ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste e franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 2 Marzo 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8813

Le incertezze della conferenza marocchina

La speranza risorge.

PARIGI 1. (B). I corrispondenti speciali di parecchi giornali parigini affermano nei loro telegrammi da Algesiras che fra i delegati della conferenza si manifesta nuovamente una grande fiducia. Circa la questione bancaria si ritiene, quasi generalmente, che la Germania accetterà certe proposte della Francia, e che, a sua volta, la Francia non si mostrerà irremovibile. Così pure circa la questione della polizia regna nuovamente un incontestabile ottimismo.

Il problema della Banca di Stato.

ALGESIRAS 1. (B). La seduta del comitato relatore durò due ore. La discussione si svolse sui due punti del progetto bancario sui quali era più facilmente raggiungibile un accordo. I rimanenti punti saranno discussi nel pomeriggio. Per metter fine al gioco delle continue proroghe, fu deciso di scindere gli articoli di cui fu già fissata la redazione, da quelli che sono rimasti da discutere. Per ora sono rimasti da risolvere sei punti: La ripartizione del capitale, la sede della società, la questione del consiglio di sorveglianza o dei censori, la giurisdizione circa la relazione della banca col Maghzen e le relazioni con la cassa speciale. Riguardo agli altri punti l'accordo sembra facilmente raggiungibile.

Un dietroscena dell'intervento a. u. tra Francia e Germania.

Le ripercussioni della crisi ungherese ad Algesiras.

VIENNA 1. (N). La «N. F. Presse» ha da Parigi: Il «Petit Parisien» conferma che l'Austria-Ungheria cerca di indurre la Germania ad un indirizzo politico più conciliante. L'Imperatore Francesco Giuseppe si occuperebbe personalmente della cosa.

Lo stesso giornale riferisce poi che l'Imperatore Guglielmo, durante il suo soggiorno a Copenhagen, avrebbe pregato l'arciduca Leopoldo Salvatore di assicurare l'Imperatore Francesco Giuseppe che egli lo avrebbe appoggiato nella lotta contro la coalizione ungherese.

Questa notizia, osserva oggi la «N. F. Presse», trae probabilmente origine da un'intervista del corrispondente del «Hamburger Courier» con il conte Andrassy, nella quale questi avrebbe dichiarato che una gran parte del popolo ungherese riteneva che l'imperatore Guglielmo esercitasse pressione sull'Imperatore Francesco Giuseppe per indurlo a non fare concessioni che potessero danneggiare la potenza militare dell'Austria-Ungheria. Il conte Andrassy avrebbe soggiunto che egli, personalmente, non prestava fede a tale voce, la quale tuttavia in Ungheria è diffusa dovunque e provoca grande malcontento contro la Germania.

Il «Petit Parisien» aggiunge che da quando gli ungheresi vennero a conoscere le parole attribuite a Guglielmo II, si schierarono risolutamente contro la Triplice. Anche questo fatto, conclude il giornale parigino, costituisce un motivo di più per l'Austria, di desiderare che fra la Germania e la Francia sia evitato un conflitto, che potrebbe mettere la monarchia a.-u. in una posizione difficile. Si spiega così perchè la diplomazia a.-u. voglia rappacificare ad ogni costo la Francia e la Germania.

L'atteggiamento e le preferenze delle Potenze.

VIENNA 1. (N). La «N. Fr. Presse» da Parigi: L'ambasciatore a.-u. conte Khevenhüller non ha ancora conferito con il Governo francese sulla questione marocchina. Egli non vede Rouvier da due settimane. Il presidente dei ministri ha sospeso il ricevimento del corpo diplomatico, che doveva aver luogo mercoledì, perchè era impegnato al Senato ed alla Camera. Sembra però che da parte dell'Austria-Ungheria e degli Stati Uniti si voglia tentare di ristabilire un'intesa fra la Francia e la Germania. Il luogo per questo intervento sarebbe in prima linea Algesiras, dove il conte Welsersheimb si trova in contatto personale con i plenipotenziari dei due Stati. Si tratterebbe poi anche a Berlino. A Parigi si è informati dai rapporti dell'ambasciatore francese a Vienna sulle opinioni prevalenti in Austria e si sa come la politica austriaca si interessi vivamente per una intesa tra la Germania e la Francia. Si ritiene che l'intervento dell'Austria a Berlino sarà coronato da successo, nonostante le notizie lanciate continuamente dalla stampa inglese sull'ostilità che andrebbe manifestandosi in Austria ed in Ungheria contro la Germania. L'Austria alla conferenza resta dalla parte della Germania come fedele alleata, ma non nasconde la sua benevolenza per la Francia. L'Italia accenna ad accostarsi un po' più alle pretese francesi.

L'Italia ha una propria politica africana, nella quale non fu appoggiata dalla Triplice, allorchè la Francia si prese Tunisi. Ora l'Italia vuole conservarsi piena libertà d'azione. Inoltre la politica italiana è per tradizione favorevole all'Inghilterra, ciò che si nota anche alla conferenza; tuttavia non si potrebbe arrischiarsi a predire che l'Italia voterebbe apertamente contro la Germania, se si venisse ad una votazione. La Russia è alleata e debitrice della Francia, sul cui appoggio finanziaria deve fare ancora calcolo. Tuttavia la base fondamentale della politica russa è però di mantenere rapporti amichevoli con la Germania. La Russia osserva alla conferenza un contegno molto riservato. Forse è lecito supporre che anche gli uomini di Stato russi a Berlino s'adoperino per una conciliazione. Gli Stati Uniti appoggiano la Francia, che, con la protezione delle società d'assicurazione americane, rese agli Stati Uniti un grande servizio. Degli Stati minori, il Portogallo è decisamente per la Francia e l'Inghilterra, mentre il Belgio ha preso le parti della Germania, nutrendo una certa repulsione contro l'Inghilterra per la politica congolese. Anche l'Olanda appoggerebbe le vedute tedesche.

Data l'odierna situazione ad Algesiras, si eviterà una votazione, giacchè si potrà giungere ugualmente ad un'intesa. Forse si deciderà di aggiornare la conferenza, ciò che equivarrebbe ad un completo insuccesso.

LA RIFORMA ELETTORALE IN AUSTRIA e le Delegazioni.

VIENNA 1. (N). Nei circoli parlamentari si dice che la riforma elettorale renderà necessaria anche una riforma della legge sulla Delegazione perchè i delegati non sono eletti da tutta la Camera ma dai deputati di ogni singola provincia. Siccome colla riforma elettorale subentrerà un'alterazione nel numero dei mandati assegnati alle singole provincie, sarà necessario modificare le relative disposizioni della legge sulle Delegazioni.

IN UNGHERIA.

Kossuth invita a perseverare nella resistenza passiva.

BUDAPEST 1. (N). Kossuth pubblica nel suo giornale «Budapest» un articolo in cui dice che il Governo fa tutto il possibile per eccitare gli animi e provocare la popolazione inerme ad opporre una resistenza violenta. Ma gli arbitrii non devono scuotere la calma degli ungheresi. Kossuth esorta il popolo a perseverare nella resistenza tranquilla, rifiutandosi di pagare le imposte e di fornire le reclute: così si perverrà alla meta senza violenze.

Dimissioni «in corpore» di impiegati comitali.

IPOLYSAG 1. (B). Il supremo conte Szabo ha impedito con la forza la radunanza generale del comitato di Honter, convocata dal vice supremo conte. I membri dell'assemblea municipale si recarono a tenere la loro radunanza nell'abitazione privata del notaio superiore onorario Landaner, incoraggiando gl' impiegati a continuare la resistenza. Gli impiegati diedero unanimi le loro dimissioni. La radunanza accolse le dimissioni e mandò una commissione a prendere in consegna gli uffici. I locali d'ufficio furono suggellati e le chiavi furono mandate al ministro degli interni.

I funzionari comitali di Pest e il commissario regio.

BUDAPEST 1. (N). Gli impiegati del comitato di Pest terranno una conferenza per decidere se dovranno accettare gli stipendi assegnati loro dal ministro dell'interno. Le paghe saranno sborsate, se le quitanze saranno vidimate dal regio commissario. Questi destituì gli impiegati della pretura di Waitzen, perchè abbandonarono l'ufficio dimettendosi, e non obbedirono all'ordine di presentarsi al regio commissario. Inoltre si procederà contro di loro penalmente.

Comitato che abbandona la resistenza passiva.

DEBRECZIN 1. (B). La congregazione del comitato approvò con 61 contro 44 voti la proposta di accettare e consegnare le imposte pagate spontaneamente e di dare alle reclute volontarie i loro documenti.

DEBRECZIN 1. (N). La Giunta municipale del comitato di Najdu approvò, dopo lunga discussione, la proposta del comitato di salute pubblica che gli impiegati comitali debbano accettare le tasse pagate volontariamente e cooperare al reclutamento. Quindi l'ex-deputato Kovacs si dimise da presidente del comitato di salute pubblica. Anche alcuni altri membri si dimisero.

Disordini studenteschi all'Università di Leopoli.

LEOPOLI 1. (N). Un gruppo di studenti ruteni invase con la violenza l'università, perchè il rettore non aveva loro accordato il permesso di tenere un'adunanza nell'università stessa. Si barricarono e tennero poi una discussione sulle condizioni linguistiche all'università di Leopoli. Frantumarono poi tutte le finestre e distrussero la conduttura elettrica. Il rettore progetta di chiudere l'università. Il fermento fra gli studenti ruteni fu provocato dal fatto che il rettore dichiarò di non intendere la lingua rutena e che il polacco era la lingua ufficiale dell' università.

LEOPOLI 1. (N). La «Gazzetta ufficiale» dice che a Ladzkie si recarono la commissione d'inchiesta e due compagnie e mezza di fanteria. Si constatò che durante i disordini di ieri furono uccise tre persone e ferite gravemente altre tre. Il numero dei feriti leggeri non potè essere precisato. Si praticarono dieci arresti, e si proibirono i comizi elettorali in tutto il circondario.

L'abolizione del «colportage» a Fiume. Il ministro Kristoffy ad Abbazia.

FIUME 1. (N). Nel pomeriggio il Municipio pubblicò l'ordinanza del ministro Kristoffy, che vieta il «colportage». La misura danneggia gravemente i giornali locali.

Il ministro Kristoffy giunse oggi qui. Si recò ad Abbazia ove soggiornerà otto giorni.

I disordini agrari in Galizia.

LEOPOLI 1. (N). Da Nizniow si comunica allo «Dziennik Polski»: I contadini che assalirono ieri i gendarmi e la truppa erano armati di falci e presero i soldati a sassate. Furono fatte quindi tre scariche. A Nizniow stessa, dove è acquartierato un battaglione di fanteria, regna la calma, invece nei villaggi dei dintorni vi è gran fermento. I contadini si armano e minacciano di voler vendicare il sangue sparso.

Il conflitto doganale austro-serbo.

Le garanzie richieste dalla Serbia, approvate alla Scupcina.

BELGRADO 1. (B). La Scupcina approvò dopo lunga discussione la legge che autorizza il Governo a iniziare trattative commerciali. Approvò pure l'ordine del giorno, accettato dal Governo, che invita il ministero a non concludere nè un nuovo provvisorio politico commerciale nè un trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, se essi non contengano la convenzione veterinaria e non sembrino guarentire l'esportazione del bestiame, del pollame e dei prodotti di carne serbi e il loro transito a condizioni favorevoli.

Nel corso della discussione il ministro del commercio diede spiegazioni sul conflitto con l'Austria-Ungheria, al quale non si sarebbe arrivati se la monarchia vicina non avesse fatto le sue domande in forma così aspra. Il ministro constatò in base ai documenti che il Governo bulgaro si dichiarò d'accordo con le modificazioni del trattato dell'unione doganale, chieste dall'Austria-Ungheria alla Serbia, e rilevò che queste modificazioni non avranno alcuna ripercussione sulle intime relazioni fra la Serbia e la Bulgaria. Il Governo serbo attende ora la risposta dell'Austria-Ungheria alle sue proposte relative alla conclusione del provvisorio commerciale. Se la Serbia non ottenesse garanzie sufficienti per la sua esportazione di bestiame, il Governo provvederebbe a creare difficoltà all'importazione di merci dall'Austria-Ungheria.

IL BILANCIO DELLA GUERRA alla Camera francese.

Per la difesa dei confini orientali.

PARIGI 1. (B). La Camera proseguì nella seduta di stamane la discussione generale sul bilancio della guerra. Il deputato Boubezalle propugna l'aumento dell'effettivo per la difesa dei confini orientali e chiede che il ministero si adoperi a inspirare negli ufficiali sentimenti repubblicani.

Il colonnello Rousset commenta il piano per la fortificazione dei confini orientali e dice che non si deve esagerare nelle fortificazioni. L'oratore rileva la necessità di un aumento delle batterie per assicurare alla Francia la superiorità sulla Germania, e chiude con le parole: «Noi guardiamo in fronte alla guerra senza timore; però non la desideriamo». La discussione continuerà nel pomeriggio.

Il Vaticano e la separazione.

PARIGI 1. (B). Si annunzia da Roma che le notizie sull'attuazione delle disposizioni della legge di separazione hanno destato in Vaticano, per il modo in cui furono sinora elaborate nel Consiglio di Stato, cattiva impressione. Nel caso la legge fosse resa ancor più severa dalle disposizioni esecutive, il Vaticano non aderirebbe alla fondazione delle associazioni del culto.

La violenta resistenza contro l'inventario nelle chiese.

PARIGI 1. (N). L'«Echo de Paris» ha da Le Puis (Alta Loira): La situazione è grave nel dipartimento dell'Alta Loira. La popolazione di Champel è eccitatissima e si arma per respingere un secondo tentativo di inventario. Gli inventari sono stati impediti a Lantriac, Saint Germain, Laprade, Rozieres, Privat d'Allier.

La «Petite République» dice che i villici dei dipartimenti dell'Ardèche Lozère e Haute Loire protestarono contro l'inventario nelle chiese, ribellandosi con straordinario fanatismo alle autorità, come lo ha dimostrato il fatto che metà dei gendarmi del Haute Loire furono feriti.

Il «Journal» ha da Mende: In questo dipartimento gli inventari si assumono con grande difficoltà. A Saint Albans un grave incidente è avvenuto. A cinque riprese, sette brigate di gendarmi avevano tentato senza successo di avvicinarsi alla chiesa. I dimostranti li crivellavano di sassi. Parecchi colpi di fuoco furono tirati, e uno di essi, destinato ad un gendarme, colpì in bocca una donna mentre stava gridando: «Viva Dio»! La disgraziata morì il giorno dopo. Tre gendarmi ed un fabbro sono stati feriti gravemente. Furono inviate truppe per proteggere un nuovo tentativo di inventario.

Telegrafano da Privas che in parecchi comuni avvennero dimostrazioni violente contro l'agente del fisco. A Vieuxpret e a Rahepol l'inventario non si potè assumere. A Saint Mart in Valamas fu sparso sul pavimento della chiesa zolfo acceso, per asfissiare l'agente del fisco. A Monastier, il ricevitore fu gravemente ferito alla testa e messo nell'impossibilità di continuare l'operazione.

A Challet, secondo telegrammi da Chartres, alcuni momenti prima dell'inventario, un'incendio, di cui si ignora la causa, ha distrutto nella sacrestia gli armadi e vari oggetti del culto. A Carmaux, l'inventario nella chiesa di Saint Privas ha avuto luogo alla presenza di una folla numerosa, che cantava dei cantici. Le campane suonavano a martello. Il curato ha letto una protesta. Sulla piazza avvenne una controdimostrazione. Il ricevitore fu costretto a ritirarsi.

Telegrafano da Dunkerque: L'inventario ha avuto luogo nella chiesa di San Giovanni Battista. Le truppe tenevano indietro la folla all'esterno, mentre le campane suonavano. Si dovette sfondare la porta dopo un lungo lavoro. Bisognò anche demolire una barricata di sedie riunite con fili di ferro. Il consiglio della fabbriceria lesse una protesta. La porta della sacrestia era sorvegliata da preti, che si dovettero respingere con la forza. La sacrestia era piena di vapore di zolfo. Si trovarono delle casseruole appese con delle carte, che portavano la scomunica contro i ladri. Tutte le porte degli armadi e delle casseforti dovettero essere sfondate.

Il «Gaulois» dice che i gravi incidenti ai quali hanno dato luogo gli inventari nelle chiese, avrebbero obbligato il direttore generale del demanio e del bollo a dare le sue dimissioni.

Nuovo prestito e nuove tasse?

PARIGI 1. (N). Il deputato ed ex ministro Jules Roche, intervistato, dichiarò che il ristabilimento del privilegio delle distillerie private e la riduzione dell'affrancatura delle lettere causeranno nel bilancio pro 1906 un ammanco di almeno trentacinque milioni di franchi. Siccome il bilancio, a giudicare dall' andamento della discussione, presenterà, anche senza quell'ammanco, un «deficit» di circa duecento milioni, il Governo dovrà assumere un nuovo prestito, ovvero imporre nuove tasse.

La censura papale a mons. Bonomelli.

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» ha intervistato un cardinale circa la lettera del papa su mons. Bonomelli. L'intervistato ha detto che non hanno ombra di fondamento le voci secondo le quali mons. Bonomelli sarebbe chiamato ad «audiendum verbum» dinanzi al Santo Uffizio, e che la pastorale sarebbe posta all'Indice. La pastorale non tocca questioni teologiche, quindi la Congregazione del Santo Uffizio prescinde dalla questione che attualmente si agita. Il cardinale intervistato ha soggiunto che la pastorale di mons. Bonomelli è stata ritenuta inopportuna e questo è l'errore principale in un momento nel quale poi il pontefice condanna appunto quanto in forza della legge sulla separazione avviene in Francia. L'intervistato disse di ritenere che il vescovo di Cremona, illuminato, riconoscerà la giustizia dell'atto del Santo padre, perchè crede che le parole abbiano tradito lo stesso pensiero di mons. Bonomelli. Egli esprimeva un augurio, premesse alcune condizioni di fatto, tanto più che non è stato mai propenso alla separazione della Chiesa dallo Stato nel senso stretto della parola. Mons. Bonomelli aveva posto dunque nella sua ultima pastorale alcune premesse con dei «se» e dei «ma», e di questo bisogna tener conto. Ma il vescovo di Cremona è partito da un erroneo criterio politico: egli crede cioè che per il solo fatto che a Leone XIII è succeduto Pio X le cose a Roma siano sostanzialmente e completamente di colpo cambiate. E le premesse del Bonomelli veramente non sono audaci, ma si ritengono scaturite da vari presupposti inesatti, perchè in fatto ed in diritto la Chiesa è già, in Italia, separata dallo Stato.

L'intervistato ha poi narrato che qualche tempo fa Pio X, ricevendo mons. Bonomelli e parlando della Francia, esclamò: «Dio ci liberi da simile lotta in Italia». E fece intendere al Bonomelli di considerarlo come suo cooperatore in una evangelica missione di rappacificazione. Il vescovo di Cremona è corso al di là delle intenzioni del papa e fuori delle sue; o meglio nell'esprimere il suo augurio ha usato parole che hanno provocato e legittimato un equivoco. Il cardinale ha poi escluso che mons. Bonomelli sia stato preavvisato della lettera al cardinale Ferrari, ma ha soggiunto che il vescovo di Cremona rimarrà al suo posto. Il papa, prima di scrivere al cardinale Ferrari, domandò l'opinione di alcuni cardinali, e ognuno disse il suo pensiero.

Un incontro tra Edoardo VII, Francesco Giuseppe e Guglielmo II.

LONDRA 1. (N). Si dice che re Edoardo accettò l'invito ad assistere alle manovre nella Slesia austriaca, dove si incontrerebbe cogli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo.

LONDRA 1. (Reuter). Si apprende essere prossimo un incontro di re Edoardo coll'imperatore Guglielmo. Non è improbabile che l'incontro avvenga in alto mare, ovvero in un porto di mare.

Edoardo VII a Parigi.

PARIGI 1. (N). Edoardo si fermerà tre giorni, da domenica a martedì sera, a Parigi. Il re conferirà con Fallières e Rouvier sulla situazione politica. A questo prolungamento del soggiorno del re a Parigi, si attribuisce qui grande importanza. Originariamente era stata progettata solo una breve sosta del re durante il suo passaggio per Biarritz. Il re scenderà all'ambasciata inglese.

Il re, appena giunto a Parigi domenica sera, pranzerà in stretta intimità all'ambasciata inglese. Il re intende conservare l'incognito e vuole mantener la sua libertà d'azione, ma si può ritenere per certo che egli si ispirerà alle circostanze per agire. Queste parole si ripetono a quanti vanno ad informarsi al Ministero degli esteri. Ciò sembra dunque indicare nettamente che il viaggio di re Edoardo in Francia nelle circostanze presenti, ha un carattere politico importante. D'altra parte il corrispondente parigino della «Frankfurter Zeitung», che ha ottime relazioni col Ministero degli esteri locale, manda al suo giornale: Il re d'Inghilterra aveva l'intenzione, tre settimane fa, d'intraprendere il suo viaggio a Biarritz senza interruzioni e nel più completo incognito. Ma la settimana scorsa cambiò idea, ed espresse il desiderio di andare a salutare il presidente della Repubblica, Fallières, cui, per evitargli il disturbo, gli offrì di andarlo a salutare alla stazione degli Invalidi. Ma il re declinò questa cortese offerta e desidera di fermarsi a Parigi stessa. Da ciò il carattere politico del viaggio risulta sempre più evidente. Nelle sfere governative si ammette che il soggiorno del re a Parigi servirà ad avviare dei «pourparlers» sulla questione marocchina.

Per l'Università di Amburgo.

AMBURGO 1. (N). Il progetto di erigere l'università si avvicina alla realizzazione: occorrono venti milioni di marchi. Un milionario amburghese offerse due milioni, altri ricchi amburghesi intendono di imitare il suo esempio con cospicue elargizioni.

Il bilancio del ministero inglese della marina.

LONDRA 1. (B). Oggi fu pubblicato il bilancio del ministero della marina per l'anno 1906-07. Le spese complessive ammontano a 31 milioni e 869 mila e 500 lire sterline. Per navi da guerra sono preventivate 9.671.760 sterline. Nel corso dell'anno si dovrà cominciare la costruzione di due corazzate, i cui piani non sono ancora stabiliti, di 12 sottomarini, di 5 cacciatorpediniere d'alto mare e di 12 cacciatorpediniere da costa.

Nel programma delle costruzioni per la marina, oltre alle navi già accennate è progettata anche l'installazione delle macchine a nafta in quattro navi da guerra e in tutte le navi in costruzione.

LONDRA 1. (N). I giornali sono unanimi nell'approvare il bilancio della marina. Constatano che il Governo, pur cercando di realizzare delle economie, non ha nulla trascurato per assicurare alla marina tutta la sua potenza. I giornali dell'opposizione rilevano la saggezza del nuovo Governo liberale che non ha creduto di modificare il progetto elaborato dall'ammiragliato sotto il ministero conservatore.

ALLE CORTES.

MADRID 1. (B). Ieri si sono riuniti la Camera e il Senato. I partiti d'opposizione fecero ostruzione contro il disegno di legge che rende di competenza del tribunale militare la punizione dei delitti contro l'esercito e contro la patria. Il Senato approvò il disegno di legge sul pagamento dei dazi in oro.

Gli avvenimenti in Russia

Gli arbitrî polizieschi in Polonia.

PIETROBURGO 1. (N). Il governatore generale di Varsavia, generale Skalow, è giunto a Pietroburgo per conferire sulla situazione critica della Polonia, ove si nota una recrudescenza di perquisizioni poliziesche e di arresti. Per il minimo pretesto i passanti a piedi, in vettura, in tramway sono perquisiti. Questi fatti eccitano estremamente la popolazione e provocano continui attacchi contro la polizia e rappresaglie. Nessuna pacificazione è possibile senza l'abrogazione dello stato d'assedio e l'introduzione di riforme di carattere autonomo.

Un furgone postale svaligiato sulla strada.

BATUM 1. (N). Un furgone postale scortato da un poliziotto fu fermato stamane durante la corsa alla stazione per mezzo di una corda tirata attraverso la strada. Dieci individui armati ferirono il poliziotto e svaligiarono il furgone portando via 7000 rubli in contanti e valori. Non si accorsero di un sacco postale con spedizioni in denaro per il valore di 10.000 rubli. I ladri riuscirono a fuggire.

Condanne di poliziotti aguzzini.

CHARCOFF 1. (N). Il tribunale d'appello condannò un ufficiale di polizia e cinque poliziotti segreti a pene da uno a due mesi di carcere per aver maltrattato sistematicamente persone che si trovavano in carcere preventivo.

IL PRINCIPE CONSORTE (116)

— Abbiamo trovato il nome del committente e l'incartamento relativo alla commissione - rispose il commesso.

— Come si chiama il committente? - domandò il sig. Kron, che fino allora si era limitato ad ascoltare attentamente il colloquio fra lo Steiner e il fabbricante.

— Sabatino Zichy - disse il commesso.

Lo Steiner prese appunto del nome, fingendo di sentirlo profferire per la prima volta.

— Che cosa contiene l'incartamento? - domandò il cronista.

— Il mandato d'incasso - rispose lo Stralau sfogliando i documenti - le fatture saldate degli artisti che modellarono il simulacro, la bolletta di spedizione e infine il biglietto di visita del committente.

— Favorite di farmi vedere il biglietto di visita - disse lo Steiner e l'osservò attentamente.

Poi lo mostrò con un sorriso ironico, al commissario Kron.

Il biglietto era litografato su cartoncino di pergamena:

Sabatino Zichy
Fresia per Schadow

Sur un angolo era inciso uno stemma gentilizio.

Vedendo il biglietto si sarebbe pensato che a Schadow il signor Sabatino Zichy possedesse una villa superba o il castello dei suoi antenati.

— Sono indiscreto a chiedervi questo biglietto? - domandò il cronista al fabbricante.

— Prendetelo pure. La commissio... fu pagata e fu eseguita. Per noi è un ... fare che non ha seguito.

— Grazie signore - disse lo Steiner.

«Vi siamo grati di tutte le informazio... che ci avete fornito così cortesemente.

— Ho fatto il mio dovere, signori.

— Voi ci avete dato certamente ... modo di districare un'ingarbugliata ... tassa - disse il commissario Kron st... gendo la mano al fabbricante.

— Sono lieto di aver reso un servi... senza alcuna fatica, alla giustizia.

Con una nuova stretta di mano lo S... ner e il commissario si accomiatar... dall'ottimo signor Stralau.

★

Appena furono fuori, lo Steiner stri... con forza un braccio al commissari... disse con voce vibrante di commozio...

— Mi par di intuire una cosa enor... spaventosa....

— Non vi sono aggettivi per defini...

— Non pensate alla responsabilità ... vi incombe? - disse lo Steiner, brus... mente, fermandosi su due piedi.

— La responsabilità che mi... - ... bettò il commissario. Era pallido da far pietà.

— Sicuro! - esclamò il cronista. - Tutte queste circostanze terribilmente gravi le avete constatate voi, nell'esercizio della vostra professione e adesso avete l'obbligo di stenderne verbale e di inviarlo all'autorità giudiziaria....

... il funzio-

«Simulacro ...

verin Desgraviers Marceau, vittorioso a Le Mains il 12 dicembre 1794 e caduto ad Altenckirchen il 23 settembre 1796, all'età di soli ventisette anni, essendo nato il 1. marzo 1769.

I suoi resti furono trasportati con grande solennità a Parigi e deposti nel Pantheon il 4 agosto 1889.

Il signor Stralau ha ragione! - riprese lo Steiner - Il lavoro è riuscito meravigliosamente.

Quello che le cure non hanno potuto nascondere, apparisce con mirabile evidenza: La bocca contratta, il naso gonfio, gli occhi cerchiati di livido e infossati; gli occhi che, ribelli alla pressione delle tenere mani degli amici, si son dischiusi e mostrano le pupille vitree e velate.

«Mai menzogna umana ha potuto imitare la verità con tanto magistero d'arte!

«E la menzogna consiste in questo: di Marceau nel simulacro, non vi è che la divisa, ricamata di oro dell'epoca, ma il volto è del principe Vittorio di Gistrova.

«E' del principe Vittorio, capite Kron?

— Ho capito. Ma allora un popolo intiero sarebbe stato mistificato!...

— E' così!....

— Ma non è possibile!

— Come non è possibile? Voi non avete ancora compreso che l'intrigo spaventoso è stato ordito da mani potenti e che tutte le alte notabilità che ebbero parte nel duello, non una eccettuata, erano della congiura.

«Come si poteva dubitare della legittimità della partita d'armi, quando l'avversario del principe era un colonnello straniero e padrini del duello erano il marchese di Perekozy, ex presidente dei ministri, il conte Drak, il marchese di Kiss e il signor di Vridow?

«Come si poteva sospettare che la salma fosse di cera quando assistevano come chirurghi, allo scontro, l'illustre prof. Möller, ex ministro della pubblica istruzione, e il suo primo aiutante Schrader, celebre per tante scoperte scientifiche di altissimo valore?

«Sono essi che dicono di aver proceduto all'imbalsamazione della salma.

«E chi la Corte avrebbe potuto mandare, più insigni di loro, a eseguire quella operazione?

«La salma è trasportata con tutti gli onori a Fresia.

«Rileggete la cronaca del tempo. Io la ricordo benissimo perchè l'ho scritta. Ebbene: il cadavere fu accompagnato dai chirurghi ed essi non lasciarono mai il feretro finchè la salma non fu deposta sul catafalco nella camera ardente.

«E chi si avvicinò ad essa?

«Era circondata da dragoni della guardia e la regina non appena la vide, fu presa da malore e ricondotta nelle sue stanze.

«Il solo Oldifredo di Gistrova si recò a baciarla in fronte.

«Ma la commozione gli velava certo lo sguardo e in ogni modo non avrebbe mai potuto sospettare così audace, così enorme mistificazione!

— Ma allora il principe non è morto! E dov'è allora? Che cosa hanno fatto di lui i suoi nemici? - domandò il commissario.

— Lo sapremo fra breve, non temete! - rispose solennemente il cronista.

Il commissario non si reggeva bene in gambe; gli sembrava di avere le vertigini.

Il suo volto era rosso di fuoco e gli occhi pareva volessero uscirgli dall'orbita.

Lo Steiner se ne accorse; ebbe compassione di lui:

— Siete molto agitato; calmatevi, ve ne prego. Dopo tutto che male può venirvene da quello che abbiamo scoperto?

— Che male può venirmene? Ma se voi stesso mi avete detto che le persone che sarebbero responsabili di questo gravissimo reato sono tutti alti personaggi! E il fatto di per sè stesso non è tale da suscitare lo sdegno di tutto il popolo non solo verso i colpevoli ma anche contro coloro che si lasciarono mistificare?

— Non dico di no. Ma voi, alla fine dei conti, a quali pericoli andate incontro? Farete il vostro dovere di funzionario e basta. Se la legge dovrà essere calpestata di fronte a un caso così originale e strano, non spetta certo a voi il farlo. Altri se ne prenderà la cura. Quando voi avrete fatto il vostro rapporto al direttore di polizia, siete fuori da ogni rischio. Vi capacita?

— Ragionate benissimo signor Steiner, ma quando un Governo e una Corte reale si trovano in imbarazzo per lo zelo di un funzionario, quest'ultimo è il primo a pagarla per tutti.

Ugo Melpit. (Continua).

Scontro ferroviario sulla ferrovia manciuriana.

PIETROBURGO 1. (B). Nei pressi della stazione manciuriana di Matsieff si scontrarono due treni con militari e merci. Furono danneggiati sedici vagoni e tutt'e due le macchine. Rimasero uccisi un fuochista e otto cosacchi, e feriti cinque cosacchi e sedici cavalli.

L'agitazione agraria in Campagna romana.

ROMA 1. (N). A Montelibretti l'agitazione agraria è ricominciata perchè i contadini inscritti nella Lega di resistenza vorrebbero escludere dalla ripartizione delle terre quelli che non fanno parte della Lega. A ciò si aggiunge che i proprietari vorrebbero partecipare anch'essi alla ripartizione delle terre.

A Fiviziano i contadini invasero le terre di proprietà di un latifondista, per coltivarle. Per intervento dei carabinieri i contadini però si ritirarono.

Un'altra fondazione civile del senatore Bocconi.

MILANO 1. (N). Ricorrendo oggi il decimo anniversario della battaglia di Adua, il senatore Bocconi, che in quella guerra perdette un figlio, istituì oggi sei premi di studio per studenti dell'Università commerciale da lui istituita, che desiderassero, durante le vacanze, recarsi all'estero per perfezionarsi nello studio delle lingue.

Ferri per il voto alle donne analfabete

ROMA 1. (N). A proposito del diritto di voto alle donne, l'on. Enrico Ferri scrive una lettera a «Febea», della «Vita», nella quale, pur dichiarandosi manifestamente convinto dell'inferiorità biologica e fisica della donna di confronto all'uomo, tuttavia si manifesta favorevole al suffragio universale per le donne anche analfabete.

La prima donna candidata alla deputazione.

BOLOGNA 1. (N). Una proposta curiosa verrà presentata agli elettori del collegio di Budrio, vacante per le dimissioni dell'on. Chiesa. Il comitato socialista avrebbe deliberata la candidatura socialista della signorina Beatrice Sacchi, maestra a Mantova, prima donna iscrittasi nelle liste elettorali politiche e amministrative di quel Comune.

Un nuovo tronco ferroviario nell'Eritrea.

ROMA 1. (N). L'«Avanti» dice che la costruzione della ferrovia per Asmara non avrà più luogo. Si farà un tronco che si prolungherà per altra via anzichè per Asmara. L'appalto non sarà fatto ad Asmara con trattative private bensì per asta pubblica, in Roma, al Ministero dei Lavori pubblici.

LA SITUAZIONE NELL'YEMEN.

COSTANTINOPOLI 1. (N). La situazione nell'Yemen è peggiorata, ma le notizie di disfatte turche sono infondate.

I DISORDINI DI NANCIANG.

SCIANGHAI 1 (B). Molti abitanti di Nanciang fuggirono per timore dell'arrivo delle torpediniere. Furono praticati numerosi arresti.

La nuova tariffa doganale rumena.

BUCAREST 1. (B). Oggi è entrata in vigore la nuova tariffa generale doganale.

Estrazioni.

VIENNA 1. (B). Lotti del prestito comunale della città di Vienna.

La vincita principale di cor. 300.000 fu vinta dal viglietto Serie 941 N. 86; la seconda vincita di cor. 20.000 toccò al biglietto S. 2934 N. 10; la terza vincita di cor. 10.000 al viglietto S. 621 N. 71. Vinsero cor. 2000 ciascuno i biglietti S. 320 N. 85, S. 941 N. 62, S. 2097 N. 10 e N. 91 e S. 2371 N. 87.

Re Oscar di Svezia sta benissimo. PARIGI 1. (B). Contrariamente alla notizia data dai giornali di Stoccolma, di una pretesa malattia di re Oscar di Svezia, si telegrafa da Nizza che il re sta benissimo. Il re s'è recato ieri a teatro, e domani s'incontrerà a Cap Martin con la regina.

La crociera di Guglielmo II nel Mediterraneo. BERLINO 1. (N). Da Caxhaven si comunica che l'imperatore Guglielmo partirà il 21 aprile da Caxhaven per la sua crociera nel Mediterraneo a bordo del piroscafo celere «Hamburg» della «Hamburg - Amerika - Linie, noleggiato, perchè il yacht «Hohenzollern» è in riparazione.

Il carnevalone di Milano.

MILANO 1. (N). Oggi si ebbe il primo giorno di corso mascherato. Enorme folla si riversò nelle piazze e nelle vie in attesa dei carri che non comparvero. Soltanto mezza dozzina di carri indecorosi fecero un paio di giri. La folla si sfogò a lanciare coriandoli e stelle filanti, divertendosi ugualmente. Durante la ressa si ebbero una mezza dozzina di feriti e numerosi borseggi.

Orribile suicidio d'un pellagroso.

MESTRE 1. (N). Il contadino Domenico Pettenò, detto Seo, d'anni 65, con moglie e tre figli, stamane, in un accesso di follia derivante da pellagra, si gettò sotto il treno proveniente da Milano. Ebbe il corpo orrendamente lacerato. Si rinvennero soltanto un piede, una mano, un occhio!

L'avvelenamento dell'on. Macola, smentito.

ROMA 1. (N). L'on. Ferruccio Macola telegrafa al «Giornale d'Italia» smentendo la notizia del suo avvelenamento per uso eccessivo di morfina. (Vedi «Piccolo della sera» di ieri). L'on. Macola aggiunge che nei giorni scorsi egli fu anche spesso a caccia.

Il sequestro delle «roulettes» a Milano.

MILANO 1. (N). Oggi, durante il corso carnevalesco, la questura procedette ad una curiosa operazione: visitò cioè una settantina di caffè e «bars» sequestrando ed asportando certe macchine «roulettes» per giuochi d'azzardo, che da tempo avevano invaso, non ostante la legge, i luoghi pubblici. Tale operazione si deve alla campagna aperta da un giornaletto umoristico, il «Tramway», che rivelò in questi giorni parecchie truffe commesse a mezzo di simili apparecchi.

Quattro morti sotto una frana.

VIENNA 1. (N). Presso Puchenstuben una frana travolse parecchi operai occupati nel trasporto del materiale estratto dal nuovo tunnel di Goesing. Quattro sono morti, parecchi feriti gravemente.

Precipitato da un monte.

TRENTO 1. (N). Oggi dal monte Nela precipitò da 90 metri d'altezza un giovine alpinista, tale Brasioli, che fu portato agonizzante all'Ospitale.

La condanna del Fuscati e della Grossi confermata.

FIRENZE 1. (N). La Cassazione di Roma rigettò il ricorso di quell'Adolfo Fuscati e della sua amante Isolina Grossi, uccisori della moglie del Fuscati, confermando la sentenza della nostra Corte d'Assise, che condannò il Fuscati all'ergastolo e la Grossi a trenta anni di reclusione.

Schiacciati da un albero.

ROMA 1. (N). Telegrafano da Anzio: Oggi, verso mezzogiorno, due boscaiuoli, in una tenuta di Campodiarle, sospesero il lavoro e si posero a consumare la colazione. In quel momento un albero, segato in gran parte, si abbattè improvvisamente da un lato precipitando sui due boscaiuoli. Uno morì sul colpo schiacciato, l'altro è moribondo.

Domenica 4 marzo inizieremo nel «Piccolo» la pubblicazione del romanzo

„La Capinera del sobborgo"

ultima creazione del romanziere parigino Henri Germain, della quale «Il Piccolo» ha acquistato la proprietà per tutti i paesi italiani.

CRONACA LOCALE

Adunanze politiche sulla riforma elettorale

Ieri convennero nella nostra città i deputati italiani adriatici al Consiglio dell'Impero per uno scambio d'idee sui progetti governativi per la riforma elettorale. Riservata ogni definitiva decisione all'Unione parlamentare italiana, che si riunirà a Vienna il giorno della riconvocazione della Camera, furono presi gli accordi opportuni, affinchè oratori del gruppo italiano abbiano a partecipare alla discussione in prima lettura sui progetti del Governo

Nel pomeriggio, convocati dalla presidenza della Società Politica Istriana, si raccolsero, pure a Trieste, i membri della Direzione della Società stessa, i deputati italiani dell'Istria al Parlamento di Vienna, la Giunta provinciale, l'Esecutivo della maggioranza italiana della Dieta e la Commissione permanente agli affari comunali, per trattare sull'atteggiamento del partito di fronte al progetto di riforma elettorale presentato dal Governo.

Relatore il segretario, dopo ampia discussione, fu accolto a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«L'adunanza, fedele all'atteggiamento sempre assunto di fronte al suffragio universale, antico postulato dei partiti liberali, saluta la soppressione progettata dal Governo, del sistema delle curie e della rappresentanza degli interessi e la presentazione dei disegni di legge intesi a introdurre per le elezioni al Consiglio dell'Impero il suffragio universale, uguale, diretto e segreto,

deplora altamente che di così alta causa di giustizia l'imp. Governo abbia voluto abusare per nuovo tentativo di sopraffazione nazionale contro gli italiani,

protesta contro la diminuzione dei mandati italiani, proposta dal Governo, e in particolare contro il rifiuto d'ogni rappresentanza politica agli italiani della Dalmazia e contro la artificiosa, iniqua distrettuazione escogitata per l'Istria,

affida ai deputati italiani al Parlamento di esperire ogni mezzo perchè tale offesa e tale danno non si compiano, e di accettare i progetti governativi solo alla condizione che vi sia fatta giustizia ai legittimi postulati della nazionalità italiana in questo Stato,

attende che quanti sono sinceri propugnatori del suffragio universale, coopereranno acchè esso non sia snaturato nella pratica applicazione in odio alla equità e agli elementi più progrediti,

respinge incondizionatamente le disposizioni restrittive che si vorrebbero imporre alla futura Camera dei deputati col progetto di un nuovo regolamento e con quello sulla regolazione nuova delle immunità parlamentari, le cui disposizioni renderebbero impossibile ogni libera azione specialmente dei partiti minori, e in ogni caso ritiene doveroso lasciare che la nuova Camera stabilisca a sè stessa le norme per la propria attività,

incarica la presidenza di presentare quest'ordine del giorno per mezzo di una petizione alla Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero, e d'invitare tutti i Comuni italiani e ogni altra istituzione nazionale della provincia ad associarvisi, pure con petizioni alla Camera dei deputati».

Fu deliberato in fine di promuovere sollecitamente in tutti i Comuni della provincia adunanze di partito per diffondere la massima conoscenza del problema ed affermare l'adesione del paese alle idee enunciate nell'ordine del giorno deliberato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Cesare de Combi, dal sig. Leopoldo Vianello, cor. 50; dal sig. Arturo Zanetti, cor. 20; dai sig.i Antonio ed Alberto dott. Boccardi, cor. 20; dal sig. Giovanni Spadiglieri, cor. 5; dal sig. Giuseppe Paolina, cor. 5; dal sig. Rodolfo Baschiera, cor. 10.

Dall'avv. Giov. Batt. Rusconi, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50.

Da Maria e Rita, cor. 0.80.

Raccolte dalle signorine Olinta Bassi ed Egidia Vesnaver, nell'ultima domenica di carnevale, cor. 13, e ricavate dalla vendita d'un album, dono del dott. Pesante, cor. 5.

Raccolte nei due ultimi giorni di carnevale, da una comitiva di piccole mascherette con a capo il piccolo Comisso, cor. 50.26.

Raccolte da Picchi, fra sette gasisti e un bilancetta, cor. 8.

Da Cesare Morpurgo cor. 1.

Per una scommessa vinta da Rag. e perduta da Cosc., cor. 2.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

Per onorare la memoria del collega on. Cesare de Combi, dall'Unione parlamentare italiana, cor. 100.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale cor. 30 dalla Società per la lettura popolare, per onorare la memoria del benemerito suo direttore-cassiere Cesare de Combi.

Onoranze a Cesare de Combi. La Delegazione municipale nella seduta di ieri, dopo che il podestà ebbe commemorato il compianto Cesare de Combi e messo in rilievo le benemerenze di lui presso la città e il Comune, deliberò che la rappresentanza cittadina intervenga corporativamente ai funerali, che sia deposta sul feretro una ghirlanda a nome del Comune, che sia mandata al corteo funebre una scorta d'onore di guardie e vigili comunali e che sia espressa alla vedova la partecipazione della Delegazione al suo lutto.

* La Deputazione di Borsa tenne ieri alle 12 mer. una seduta straordinaria e adottò d'invitare tutti i membri della Camera di commercio a partecipare in «corpore» ai funerali del compianto vicepresidente e di deporre in nome della Camera una corona sul feretro. La solenne commemorazione del defunto si farà nella seduta della Camera indetta per sabato.

* La Direzione dell'Associazione Patria, riunitasi d'urgenza, deliberò l'intervento in corpore ai funerali; l'invio di condoglianze alla famiglia; di deporre una corona sul feretro; di elargire cor. 50 alla Lega Nazionale.

* Abbiamo da Capodistria, 1: - Nelle prime ore del pomeriggio si diffuse ieri in città la triste notizia; e fu generale il cordoglio per la morte inopinata del povero Cesare de Combi, che qui contava numerosi amici e conoscenti, e si compiaceva sempre ricordare affettuosamente la culla dei suoi padri e delle sue care memorie d'infanzia. In lui infatti scorreva il sangue di due nobili famiglie nostrane a formarne l'indole dolcissima, l'ingegno svegliato e l'ardore dei sentimenti, spesi sì generosamente per il bene di Trieste. Egli nacque da Carlo de Combi e da una sorella del celebre pittore Cesare Dall'Acqua, onde in linea paterna era nipote del nostro antico podestà e insigne letterato dott. Francesco de Combi e cugino dell'indimenticabile patriotta prof. Carlo de Combi. Nella «sua» Capodistria - come usava teneramente chiamarla - il compianto Cesare de Combi visse con la famiglia i primi anni della sua laboriosa esistenza, e spesso vi si recava a rivedere gli amici e a godere la città nelle feste patriottiche.

Interprete dell'universale rammarico per la grave perdita, il podestà avv. Belli inviò stamane le più vive condoglianze alla vedova signora Maria de Combi e alla Presidenza municipale di Trieste, mentre dispose che la città sia rappresentata ai funerali.

La morte di Luigi Ricci. Parlammo di Luigi Ricci, il minore, l'estate scorsa, quando fu ripresa con sì trionfale successo l'opera del padre suo, il «Crispino e la Comare», e tutti i ricordi della nobile famiglia di musicisti fiottarono alla memoria. Ora giunge da Milano la triste notizia: Luigi Ricci è morto; Trieste perdette un suo figlio che per alcun tempo, e prima che i dubbi e gli scoramenti vincessero il suo carattere d'artista, sembrò dover levare il nome della città natale ad alto onore nella musica italiana.

Luigi Ricci era nato nella nostra città il 27 dicembre 1851, e precocissimo, quasi avesse la musica nel sangue delle vene, era già valente scolaro del padre suo quando questi morì, lasciandolo fanciullo d'otto anni. Non ne aveva ancora dieci e già una sua messa con orchestra fu ritenuta degna di esecuzione nella cattedrale di San Giusto: e venne dai critici d'allora salutata come il preannuncio di un genio.

Intraprese il giovane Ricci la carriera del maestro concertatore, ottenendo onorevoli successi nei teatri d'Italia, di Spagna e d'America. Venne anche al nostro Teatro Comunale e al Politeama Rossetti, che fu inaugurato con un suo inno su parole di Alberto Boccardi. Appena ventenne, aveva supplito il maestro Rota nella direzione della Cappella Civica.

Delle sue opere, corse i grandi teatri la «Frosina», rappresentata al Carlo Felice di Genova nel 1870 e poi anche al nostro Teatro Comunale. Ma le maggiori speranze egli poneva nel grandioso spartito «Cola da Rienzi», che nel 1880 veniva allestito alla Fenice di Venezia ma che, come tante opere, non sopravvisse alle lodi e agli applausi allora copiosamente tributati all'ingegno dell'autore. Si sconfortò dell'aspra via cui pareva destinato l'artista di musica seria: la sua facile e graziosa ispirazione lo persuase a dedicarsi all'operetta, che in quegli anni si spiegava al suo maggior volo: scrisse rapidamente una serie di operette geniali, molte delle quali apparvero anche nei nostri teatri: «Un curioso accidente», «Don Chisciotte», «Donna Ines» ecc. ecc. Ma nello stesso tempo non smetteva di trattare la musica da camera, il quartetto, le composizioni vocali di alta ispirazione: e vi ritornò, ma per suo conforto, per suo compiacimento, senza ambire agli onori del pubblico, il giorno che la morte di Teresa Stolz, la grande cantante, sua zia materna, lo lasciò erede di una cospicua fortuna.

A Trieste moltissimi ricordano Luigi Ricci, animo gentile, mite, affettuoso: i musicisti che assistettero alle sue precoci prove, al primo suo slancio verso le idealità dell'arte, rammentano ancora come in questo temperamento musicale, forte, ricco, completo, legato di sangue alle tradizioni del passato, ma tutto aperto al gusto dell'avvenire, intravvedessero una delle promesse più sicure della musica nostra. La colonna ascendente di quella vita parve, purtroppo, spezzata dagli eventi: ora che egli aveva riavuto da poco la tranquillità, necessaria ad avviarlo forse ad un'opera di maturità gagliarda, è venuta la morte.

Un saluto dalla città natale mestamente lo accompagna.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio che si terrà sabato alle 6.30 pom.:

1. Lettura del P. V. della seduta del 13 gennaio; 2. Comunicazioni; 3. Nomina di revisori per le società in azioni; 4. Rapporto sull'attività del Veritas a.-u. nel 1905; 5. Nomina della commissione del Veritas a.-u.; 6. Nomine nel corpo tecnico del Veritas a.-u.; 7. Proposta di contributo pro 1906 all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria; 8. Nomina di delegati per la sezione nautica della locale i. r. Accademia; 9. Nomine nel collegio di periti per la tassazione degli olii minerali.

Le elezioni alla Società di protezione fra impiegati civili. Oggi seguono le elezioni parziali per la nomina di dodici direttori, del Comitato di revisione, della Commissione di pace, e del Giudizio arbitramentale della Società di protezione fra impiegati civili. I candidati, i cui nomi si pubblicano in altra parte del giornale, meritano il più largo appoggio dei soci. Affidata a mani così esperte, la gestione sociale avrà la piena garanzia del più efficace sviluppo.

Sebbene nessun sintomo annunzi una lotta, tuttavia è opportuno e doveroso che l'atto elettorale si svolga col più numeroso concorso di soci, non fosse per altro, per conferire maggiore autorità agli eletti, per affermare la solidarietà di quanti nutrono piena fiducia che la nuova rappresentanza sociale sappia e possa far prosperare sempre più il già fiorente sodalizio.

Eccitiamo perciò i soci ad accorrere numerosi alle urne a manifestare con tale atto l'interessamento che recano alla loro rappresentanza professionale.

L'atto elettorale ha luogo nella sede sociale, via Stadion N. 7, I piano, oggi venerdì dalle 12 mer. alle 7 pom. e nella sala maggiore di Borsa dalle 7.30 pom. sino all'esaurimento del 4° punto dell'ordine del giorno del congresso generale.

Congressi sociali. La Lega degli insegnanti ha rimandato la continuazione del congresso sociale tenutosi il 18 corr. a tempo indeterminato, vista la poca importanza dei punti dell'ordine del giorno da trattarsi.

La scoperta di un tesoro nella casa di Tartini. Già da parecchie settimane correva voce a Pirano che i muratori addetti a un lavoro di restauro in una casa di piazza Tartini avessero trovato un tesoro. La voce giunse ad orecchio del prof. Domenico Vatta, il quale, riflettendo che la casa più antica della piazza è quella che fu di Giuseppe Tartini e che ora appartiene alla sua famiglia, e che in questa appunto, anzi in questa soltanto, si erano fatti mesi addietro alcuni lavori di riparazione, avviò ricerche per venire in chiaro della faccenda. E si persuase difatti che, circa tre mesi addietro, sollevando un pavimento nella storica casa di Tartini, i muratori vi avrebbero scoperto un numero non precisabile, ma certo molto ragguardevole, di monete d'oro.

Se essi avessero palesato al proprietario la loro scoperta, avrebbero avuto per legge il beneficio di metà del valore rimesso alla luce. Ma sembra che questa disposizione ignorassero, o che sperassero di ricavarne di più spacciando di nascosto le monete d'oro: il fatto è che sottacquero la cosa, e si rivolsero a certe esperte donnette, le quali si incaricarono della vendita delle monete agli antiquari.

Una parte, circa una ventina, fu acquistata anche dal nostro Civico Museo d'antichità, al quale si presentarono come monete ritrovate nei dintorni di Pirano e d'Isola. Altre, a quanto risultò dalla prime indagini, sarebbero andate a Venezia e a Roma. Il tesoro, a giudicare dagli esemplari venduti, doveva essere di grandissimo valore non solo numerario, ma numismatico: v'erano monete del secolo XV, e poi di tutti i secoli successivi, fino al settecento, e di straordinaria varietà di conio: poche della Repubblica veneta; molte salisburghesi; altre della Repubblica di Lucca, della Marca di Camerino e d'altri Stati italiani; parecchie molto rare.

Il primo scopritore del tesoro, che sarebbe un operaio calabrese, pensava già di farsi una modesta casetta coi benefici della vendita: ora però il prof. Vatta, sopratutto per mettere completamente in luce l'eventuale importanza storica della raccolta rinvenuta, ha rimesso la cosa all'autorità

Posto di catechista in concorso. Presso le civiche scuole elementari di città è vacante un posto di maestro effettivo di religione con l'obbligo di 25 ore settimanali d'istruzione in una o più scuole. A tale posto vanno congiunti: l'annuo stipendio di cor. 1800 con diritto agli aumenti quinquennali di annue cor. 200 secondo le norme per ciò qui vigenti ed in verun caso in numero maggiore di sei ed il sussidio d'alloggio d'annue cor. 500 computabile nella pensione.

Istanze fino al 31 corr. al Magistrato civico col corredo dei documenti relativi all'età, alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, alla perfetta conoscenza della lingua italiana, agli studi fatti, ai servigi eventualmente prestati ed alla legale abilitazione all'insegnamento della religione per le scuole popolari con lingua d'istruzione italiana.

Una carta murale della Regione Giulia ad uso delle scuole. Finalmente le scuole della nostra Regione disporranno di una carta murale del paese in lingua italiana! Tributiamone lodi all'istancabile maestro di geografia che da sette lustri, nella nostra città, insegna quest'oggetto alla gioventù, sia al Ginnasio, sia all'Accademia, sia alle Tecniche. Il dott. Michele Stenta, ammaestrato dalla dura esperienza quanto difficile sia l'imprimere nella mente dei giovanetti la vera conformazione di una regione con schizzi passeggeri fatti con la creta su la tavola nera durante l'istruzione, schizzi che riprodotti malamente nei quaderni dagli scolari non sono tali da dare un'esatta idea delle configurazioni orizzontali e verticali, si accinse all'opera di colmare nelle nostre scuole questa deplorevole lacuna. Con l'aiuto dell'istituto cartografico di Hölzel a Vienna si diede a descrivere una carta corografica nelle proporzioni 1/130.000 nella quale prese a fondamento il sistema delle sfumature e del tratteggio, sicchè gli scolari, anche a distanza, durante la lezione del maestro in iscuola, sono in grado di vedere ogni accidente di livello del suolo. La carta segna tutte le vie ed i luoghi, i confini politici, distrettuali, e la Regione non è isolata in mezzo al bianco, come in altre carte; ma ha pure elaborati egualmente i paesi limitrofi, come la Dalmazia, la Croazia, la Carniola quasi per tre quarti, la Carinzia e tutto il Friuli occidentale; momento questo che saprà valutare qualunque insegnante di geografia moderna. La carta in discorso si trova ora al Ministero dell'istruzione per la necessaria revisione e conseguente approvazione ad uso delle scuole medie, istituti magistrali ed elementari cittadine. Ma essa riuscirà indispensabile anche ad ogni ufficio comunale, alle biblioteche, ai circoli tutti che amano la conoscenza della nostra patria. E quando si pensi al costo dell'edizione di questa carta nitidissima e alla poca probabilità di uno smercio lucroso per l'editore, non ci sarà nulla a ridire sul prezzo. Chi conosce l'importanza di una esatta conoscenza del paese, quale procaccia soltanto una buona carta geografica, non mancherà di essere grato e all'autore ed all'editore che arrischiò una non piccola somma in questo lavoro cartografico delle provincie nostre.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato concepisti di Luogotenenza gli ii. rr. praticanti di concetto luogotenenziali signori cav. Leone de Klodic, di Capodistria, dott. Livio Licen e dott. Ermanno de Ach, inoltre l'i. r. praticante di concetto luogotenenziale sig. Pietro Benzon, di Spalato, destinando quest'ultimo alla locale Luogotenenza.

La refezione scolastica. La Società degli Amici dell'infanzia distribuì nel mese di febbraio nei vari refettori sociali ad 11.536 scolari e a 9381 scolare 20.917 razioni di minestra e di pane.

La beneficenza pubblica nel febbraio. Durante il mese di febbraio u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: In sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4484; sussidi straordinari cor. 4114; razioni di minestra 42.000; razioni di pane 49.551; vestiti nuovi completi 6; stivali paia 57 - 22 di queste per conto del Comune - altri indumenti 7; coperte da letto nuove, di lana 9. Nella Pia Casa vennero accolte 28 persone.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di febbraio 1906 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2492 cor. 1.132.497.85, rimborsi N. 2122 cor. 1.543.409.67, libretti emessi N. 475, estinti N. 529.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Cesare Combi, dai signori: Giorgio Benussi cor. 20, P. Gaugl cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; Carlo Antonio de Almerigotti cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Assoc. fra agenti di commercio e scritturali; Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; Achille ed Ettore Foresti cor. 10 favore dell'Associazione italiana di ubblica beneficenza; famiglia Zerboni or. 15, Arturo Cossutta e consorte cor. 5, a favore del fondo vedove ed orfani ell'Associazione di m. s. fra agenti di ommercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Giaomo Centis, dal sig. Umberto Costa cor.) a favore di convalescenti poveri che cono dall'Ospitale; dalla signora Emia ved. Beltrame nata Hanslich, cor. 20, l signor Gualtiero Müller cor. 10, a fare del fondo pensioni della Società de- agenti in manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Tönnes now, dai signori Edoardo de Singndt e consorte cor. 30 a favore delrfanotrofio S. Giuseppe; dal barone m. G. Economo cor. 25, dal barone on. G. Economo cor. 25, a favore delspitale infantile.

Dal dott. Filippo Morpurgo per un orario cortesemente rifiutato dall'avv. occhi, cor. 100 a favore di convaleenti poveri che escono dall'Ospitale.

Raccolte fra gli amici di un pisinotto r. 2.40 a favore del Ginnasio italiano Pisino.

Dalla ditta Francesco Bearzi cor. 85 ricavate dall'affitto delle finestre negli ultimi giorni di carnovale, delle quali 20 a favore della Lega Nazionale, 20 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, 45 a favore della cassa ammalati del Consorzio dei sarti.

Da una signora triestina dimorante a Budapest, plaudendo al Comitato che seppe far rivivere l'antico carnovale triestino, cor. 20 a favore del fondo del detto Comitato, sperando di essere imitata.

— Per onorare la memoria dell'on. Cesare Combi, elargirono: alla Guardia medica: i direttori della Società della Poliambulanza e Guardia medica, di cui l'estinto era cassiere, corone 100; la Banca Austro-Ungarica, di cui l'estinto era Censore, corone 50; All'Associazione italiana di beneficenza il barone Rosario Currò lire 50; alla Previdenza, il cav. Giovanni de Scaramangà, cor. 30.

La vertenza dei ferrovieri di Nabresina. - Un comizio. La vertenza dei ferrovieri di Nabresina è nota: i manovratori, i quali muovevano accuse contro il capo-manovratore Giacomo Pausich, il 17 gennaio tennero adunanza a Nabresina e chiesero il trasloco del Pausich. In seguito a ciò la direzione della Meridionale licenziò tredici manovratori e sospese dal servizio il capo-manovratore Francesco Brencovich, che quale presidente dell'organizzazione aveva firmato l'ordine del giorno dell'assemblea. I ferrovieri di Trieste si resero solidali con i licenziati e ripresero l'ostruzionismo. Dopo qualche giorno la vertenza fu appianata. Secondo quanto avevano dichiarato i delegati dei ferrovieri nell'ultimo loro comizio, la direzione della Meridionale accettava tutti i licenziati, riprendeva il Brencovich, senza punizioni, e prometteva il trasloco del Pausich, di lì a qualche giorno. In seguito a queste dichiarazioni dei delegati, la direzione della Meridionale ci inviava una rettifica, dicendo che i ferrovieri avevano ripreso il lavoro, e rispettivamente avevano cessato l'ostruzionismo senza aver avuto promesse decisive, accettando anche di riprendere il lavoro alle dipendenze del Pausich.

Negli ultimi giorni del febbraio al capo-manovratore Pausich giunse un decreto che lo trasferiva alla stazione di Marburg; ma nello stesso tempo altri decreti della direzione della Meridionale trasferiscono il capo-manovratore Brencovich alla stazione di Franzenfeste ed il ferroviere Alfredo Piccinin alla stazione di Pragerhof.

Poichè il Brencovich era il firmatario dell'ordine del giorno dei ferrovieri di Nabresina nell'adunanza del 17 gennaio, quale presidente, ed il Piccinin quale segretario; e poichè, secondo quanto affermarono i delegati dei ferrovieri, la direzione della Meridionale, nell'accordo per la cessazione dell'ostruzionismo, avrebbe pure promesso l'aumento di cent. 30 al giorno ai ferrovieri dimoranti a Trieste, e non avrebbe mantenuta tale promessa, i ferrovieri della stazione locale e di quella di Nabresina, inviarono i loro delegati a Vienna, per chiedere schiarimenti.

Iersera alle 9, alle Sedi riunite, i ferrovieri della Meridionale ed i delegati di quelli di Nabresina tennero un'adunanza sotto la presidenza del sig. Kopac.

Il presidente riferì di essersi recato a Vienna con altri tre delegati, i quali si presentarono al direttore del movimento sig. Nessler, al direttore tecnico signor Göllsdorf, al direttore sig. Büchler ed ai relatori signori Albrecht e Ruprecht per chiedere perchè fosse mancato il promesso aumento di cent. 30 al giorno a coloro che tengono regolati i binari, sgombrandoli dalle pietre, e che hanno una mercede giornaliera di cor. 2.40; e se il trasferimento del Brencovich e del Piccinin era dovuto a necessità di servizio, o piuttosto all'aver firmato il noto ordine del giorno. I delegati ebbero in risposta che i pulitori dei binarii non venivano considerati ferrovieri, e che i trasferimenti del Brencovich e del Piccinin dovevano attribuirsi appunto all'accennato motivo. I delegati osservarono che ciò non corrispondeva alle promesse fatte dal direttore di Trieste sig. Böhm. Ebbero in risposta che la direzione generale non poteva cambiare le decisioni prese. Giunti a Trieste, i delegati dei ferrovieri si recarono ieri alla Camera di commercio chiedendo il suo intervento nella vertenza. Vennero accolti benevolmente; e fu loro dichiarato che la Camera di commercio sarebbe felice di poter appianare la vertenza, ma che non si ritiene autorizzata ad intervenire senza il consenso d'ambo le parti.

Parlarono gli altri delegati confermando l'esposizione dei fatti, dopo di che la assemblea votò unanime un ordine del giorno con il quale, rilevato che la direzione della Meridionale mancò ai patti stabiliti per la ripresa del servizio dei ferrovieri di Nabresina e per la cessazione dell'ostruzionismo di quelli di Trieste, dichiara ingiustificati i trasferimenti del Brencovich e del Piccinin; trova non equo il mancato aumento ai pulitori; e domanda il ritiro della punizione che si vuole infliggere ai suoi capi Brencovich e Piccinin; dichiarandosi irremovibile su tale decisione, affermando che attenderà una decisione dalla direzione della Meridionale sino a lunedì sera; spiacente se in caso di risposta negativa dovrà suo malgrado ricorrere alle più estreme conseguenze con danno del commercio e della Meridionale».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 18 al 24 febbraio, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 75;

espulsi morti ed aborti: 11 (di cui 2 illegittimi);

nati vivi: 123, cioè 75 maschi e 48 femmine (dei quali 23 illegittimi);

morti: 126, cioè 61 maschi e 65 femmine (dei quali 21 inferiori ad un anno; 19 da 1 ai 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 26 dai 40 ai 60; 31 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni).

Dei 126 decessi 87 si verificarono nei rioni urbani; 20 nei distretti suburbani; 13 nell'Altipiano; 3 fra arrivati da altri Comuni.

28 di queste morti furono determinate da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 4 da morbillo; 5 da difterite; 6 da carcinomi; 3 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 7 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 22 da altre malattie.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 568 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 520; rimangono in cura 1175. Fra questi si contano 262 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 16.286.73.

Zoofilismo. Il sig. Leopoldo Weiss, direttore della Società zoofila, ci comunica che durante i mesi di gennaio e febbraio vennero sequestrati tre asinelli ed un cavallo e condotti nella stalla della Società, in via Massimo D'Azeglio 8, per esser ivi guariti. Sette cavalli, nove asinelli furono trattenuti nelle stalle dei rispettivi proprietari fino a guarigione completa. D'accordo coi rispettivi proprietari vennero fatti macellare cinque cavalli per inabilità al lavoro. Per maltrattamenti agli animali furono puniti quattro carrettieri e tre portatori di polli.

Convegni sociali. Il Club Calliope darà domani, dalle 6 alle 9 pom., nella sala Tersicore, un festino di danza per bambini, e dalle 9.30 alle 3 ant. una «festa dei ventagli».

Posta per le navi da guerra. La posta per la nave a.-u. «Francesco Giuseppe I» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Sciangai nei giorni 3, 10, 14, 17, 24, 28 e 31 corr., alle 8.25 ant.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un orologio di metallo rinvenuto dal ragazzo Giuseppe Migliorini in Corso. — Un portamonete contenente alcune medaglie rinvenuto in piazza Carlo Goldoni da un signore. — Un singolo guanto di pelle rinvenuto sulla via. — Una borsa di scuola rinvenuta vicino alla libreria Mayländer dal signor Giovanni Sinigoi. — Un mazzo da tre chiavi rinvenuto nella drogheria Ursich in via della Barriera. — Alcune chiavi rinvenute sulla via.

I drammi della gelosia.

Spara contro la donna e poi tenta di uccidersi.

In via Luigi Ricci N. 2, secondo piano, abita Maria ved. Cumar, di 28 anni, con due figli, uno di nove e l'altro di sette anni. La Cumar è vedova da tre anni, e un anno fa conobbe un giovane di vent'anni a nome Enea Lacovig, agente di commercio, abitante in via Maiolica 12, terzo piano. Tra i due in breve la relazione divenne intima. La Cumar restò incinta e due mesi fa si sgravò d'un bambino. L'Enea Lacovig non andò ad abitare con lei ma restò in famiglia. Appena nato il bambino, i due amanti non andarono più d'accordo, il giovane le faceva frequenti scene di gelosia e più volte la rimproverò d'esser la sua rovina, perchè in causa di lei aveva perduto l'amore dei suoi di casa. L'Enea si espresse anche d'avere fondati motivi di dubitare della sua onestà. Iersera il giovane si recò in casa della sua amante alle 9 di sera, e mandata fuori dalla stanza la madre di lei Giuseppina si rinchiuse dentro. Più volte la madre udì che i due alzavano la voce. Alle 11.40, i casigliani avvertirono un colpo d'arma da fuoco seguito poi da altri quattro. La vecchia corse fuori sul pianerottolo gridando «aiuto». Fra i primi ad accorrere fu un ispettore di p. s. del vicino Commissariato, il quale da un'altra porta penetrò nella stanza. La Cumar, colla faccia insanguinata era svenuta su una sedia, mentre il giovane era steso a terra con una rivoltella in pugno. Aveva due ferite alla testa, ma non era morto.

Mentre si attendeva il dottore della Guardia medica, il giovine, con un filo di voce, pregò l'ispettore di restituirgli il revolver, perchè voleva tirarsi ancora un colpo per finirla. Poi esclamò: «Ah, brutta ...., ecco che cosa sono divenuto per te! ma se anche sopravvivo alle ferite, poi m'impicco». Venuto il medico, constatò che la Cumar era stata colpita con due palle, una alla guancia destra e una all'occipite. Il Lacovig invece aveva una ferita alla tempia destra e una al parietale sinistro. Mentre lo medicavano, il giovane gridava che per lui non c'era più vita, e che in un modo o nell'altro l'avrebbe finita. La Cumar, dopo aver baciato i figli, si recò, accompagnata dal medico, in vettura all'Ospitale, ove fu accolta nella decima divisione. Il Lacovig fu trasportato pure all'Ospitale con una lettiga. Il suo stato è grave. La rivoltella che fu sequestrata conteneva ancora una carica. Il giovane, interrogato, disse d'aver sparato contro la Cumar perchè ella lo aveva tradito, anzi fece capire che dubitava che la creaturina fosse sua. La Cumar, dal canto suo, si protestò innocente dei torti che le si attribuivano.

Tentato suicidio. Il medico d'ispezione dell'«Igea», chiamato ieri in via dell'Alba N. 6, trovò certa Maria Vinch, di 23 anni, che, in un accesso di esaltazione, aveva tentato di gettarsi dalla finestra. Il dottore, visto la stato di eccitazione in cui ella si trovava, la fece condurre alle sale d'osservazione dell'ospedale.

In un burrone per più di 30 ore. Lunedì sera l'agricoltore Matteo Giurgevich, di 40 anni, abitante a Umago N. 216, mentre rincasava ubriaco, mise un piede in fallo e cadde in una «foiba» profonda 16 metri. Restò colà fino mercoledì mattina, quando cioè furono udite le sue grida e alcuni contadini scesero e lo trasportarono sopra. Aveva riportato gravi lesioni in varie parti del corpo, con frattura d'una gamba. Col piroscafo dell'«Istria-Trieste» fu trasportato a Trieste e poi con la lettiga dell'infermeria Treves all'ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ancora sul fattaccio di via del Belvedere. - Due arresti. Come abbiamo narrato, martedì sera, nell'osteria di Antonio Stopar in via del Belvedere 37, nella quale si teneva una festa di ballo, scoppiò una violentissima zuffa ed il muratore Andrea Stefancich, di 27 anni, abitante in vicolo S. Fortunato 9, fu colpito da due guardie con due fendenti alla testa e riportò una ferita di taglio alla tempia destra, lunga sei centimetri, denudante l'osso e penetrante nella cavità cranica, ed una ferita di taglio lunga cinque centimetri alla fronte. Le guardie, che si chiamano Antonio Prodan ed Edoardo Kovra, furono assunte a verbale dal giudice istruttore Barzal al quale dichiararono che, intervenute per sedare la zuffa, erano state maltrattate dai contendenti stessi in modo da costringerle a sguainare le sciabole e ad usare dell'arma perchè alcuni dei rissanti le avevano prese per il collo e colpite replicatamente con pugni e calci.

Mercoledì mattina le guardie iniziarono le opportune indagini per scovare coloro che le avevano malmenate e alla sera ne arrestarono due, e cioè: Giacomo Hvala, di 35 anni, da Tolmino, e Francesco Stefancich, di 27 anni, da Renciano (Gorizia) entrambi abitanti al vicolo S. Fortunato N. 9. I due arrestati negarono di aver malmenate le guardie; ammisero soltanto di aver tentato di liberare l'Andrea Stefancich che era stato arrestato da una delle guardie. Furono trattenuti.

Zuffa a colpi di pietra. Per quale motivo avessero trovato alterco non si sa, ma quello che si sa con certezza è che ad un certo punto uno dei contendenti raccolse da terra una grossa pietra e si diede a percotere l'avversario, il quale, non avendo nessun'arma, si difendeva alla meglio tirando qualche pugno, pugni che se non colpivano il vuoto, andavano a cadere sulla pietra del nemico. In un attimo sul campo di battaglia, che era la via del Pane, si agglomerò una quantità di curiosi, uno dei quali, quando si accorse che la cosa si metteva male, corse a chiamare le guardie. Quando queste comparvero sul luogo, l'avversario di quello che possedeva la pietra aveva la faccia tutta lorda di sangue ed appariva sfinito. Il percotitore fu subito domato e condotto al vicino ispettorato dove si qualificò per il muratore Francesco L., di 25 anni, da Conversano presso Bari; l'altro fu accompagnato all'ambulatorio della Società «Igea» dove il dottore di turno gli riscontrò e medicò quattro ferite alla testa. Il ferito disse di chiamarsi Giuseppe S., di 28 anni, pure muratore, compaesano del L. Questi fu pure trovato in possesso di un rasoio ed è fortuna che nella lotta non si sia servito di questa terribile arma.

Colpi di coltello senza il medesimo. Ieri notte verso le 2 e mezzo una guardia che pattugliava sul Corso fu avvicinata da un uomo vestito alla foggia degli operai, ansante come una locomotiva a grande pressione, il quale, dopo aver ripreso un po' di fiato, narrò che un momento prima aveva trovato alterco con tale Nicolò V., di 24 anni, bracciante, abitante in via dei Fabbri, e che in fine alla questione il suo avversario aveva estratto un lungo coltello ed aveva minacciato «de farghe la panza come un criel». La guardia invitò l'accusatore ad indicare il terribile uomo e lo arrestò. Il V. si protestò innocente e, perquisito, non fu trovato in possesso di quel coltello che doveva crivellare il ventre dell'accusatore il quale si qualificò poi per Luigi Jarca, abitante in via delle Sette fontane. Il V. fu rilasciato subito in libertà.

Arresto per sospetto di furto.

— Sior commissario, la verzi ben le orecie e la stia a scoltar: la siora guardia ghe dirà de 'verme arestà per furto... Sicuro, proprio per furto. Gigi Russ, el più galantomo dei triestini, el xe diventà anca ladro! Lei la me conossi, son sta in preson un zentenar de volte ma, la spalanchi le 'recie, siora guardia: sempre par baruffa e par eccessi, mai par aver sgrafignà! Ma dal momento che i vol che mi gabia robà, me sumbo su anca questa e.... siora guardia, la verzi el fonografo....

La guardia disse di aver arrestato il Russ in un'osteria di via del Toro perchè l'operaio Vittorio Mariani lo aveva accusato di avergli rubato 140 corone. Il derubato dichiarò di aver concentrato i suoi sospetti sul Russ perchè lui solo gli era stato vicino per tutta la sera.

— Che bori, che corone, che sera - esclamò il buon Russ prendendo una posa da tragico.... ubriaco - stasera te ga el zervel involtizà in te le foie de verza - e poi rivoltosi al commissario: - Sior commissario, la lo mandi in sala d'osservazion e po' andemo a bever la birra...

L'impiegato fece perquisire l'imputato e, avendolo trovato in possesso di 36 corone, lo trattenne in attesa di fare un po' di luce nella faccenda.

Cronaca dei furti. Nel pomeriggio del 28 febbraio p. p., dal molo Giuseppino fu rubata una botte della capacità di 7 ettolitri, del valore di 30 corone, appartenente allo spedizioniere signor Isidoro Chiesa, in via del Lavatoio N. 5. La botte recava stampate in nero le iniziali M. R.

★ All'ispettorato di via dei Rettori si presentò ieri notte il giornaliero Enrico P., di 21 anno, da Vipacco, il quale narrò che poco prima si era recato col proprio fratello Vittorio a fare una visita ad una donna abitante in via S. Filippo e che nella casa era stato derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore di 16 corone. L'ispettore mandò a prendere la donna, che si qualificò per Ida O., di 28 anni, da Cilli, e si protestò innocente. Si fece anche una perquisizione nella sua cameretta, ma l'orologio e la catena del P. non fu trovata, percui fu rilasciata in libertà.

★ Il muratore Giuseppe P., di 23 anni, abitante in via Rigutti N. 8, mercoledì nel pomeriggio fu derubato in un'osteria di via del Torrente del cappotto del valore di 2 corone.

★ E in un'osteria di via delle Acque venne a mancare il cappotto del valore di 30 corone all'operaio Giovanni Pacor, abitante in via del Boschetto.

★ Il signor Giovanni Iurkas, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 8, denunciò ieri all'ispettorato del quartiere che un ignoto ladro aveva rubato un carretto a due ruote ch'egli aveva consegnato per alcune riparazioni a tale Venier, abitante in via Tiziano Vecellio.

La voce di una moglie. Elvira Milani si era recata all'«Igea» per una ferita alla fronte riportata per mano altrui. Ora la Milani, venuta ieri ai nostri uffici, ci fa il seguente racconto: Una giovane che abita in una casa di via S. Filippo e che si fa chiamare «Mery» aveva conquistato il cuore del marito della Milani a tal punto che questi rimase assente da casa due giorni, e la moglie l'altra mattina alle 9 e mezzo si recò in casa di lei... in cerca di lui. Si vide sbattuta la porta sulla faccia dalla rivale, e siccome la Milani gridava, il marito (poichè egli si trovava proprio là) la costrinse ad andarsene.

Due ore dopo la Milani si trovava nell'osteria di proprietà del marito dall'insegna «Al pozzo d'oro», quando capitò colà la «Mery». Al vederla la Milani le disse: Ah, no 'l iera, ah?

E questo bastò perchè la rivale le scagliasse un bicchiere sulla testa, bicchiere che la ferì.

La «Mery», ch'è tale Maria P., di 22 anni, da Nabresina, fu perciò arrestata.

Si trattava di accidente. Quel Giuseppe Castellitz, di 35 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 18, che si recò ieri l'altro alla Guardia medica con due lesioni al capo, ci prega di rilevare ch'egli non rimase ferito in rissa, come fu pubblicato, ma che si ferì per accidente, essendo caduto contro una lastra, nella propria abitazione.

Ruzzolato da una scala. Ieri verso le 6 pom. il guardiano Giovanni Vessaner, di 54 anni, abitante in via Rigutti 14, addetto al nuovo frenocomio, mentre scendeva da una scala di legno provvisoria ruzzolò e andò a terminare fra un mucchio di sassi che si trovavano alla base. Fu soccorso dai suoi compagni, e poi un ispettore di p. s. lo trasportò in vettura alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita alla fronte e varie altre alla faccia e alle labbra. Dopo medicato fu inviato all'Ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri mentre il meccanico Francesco Cacciali, di 16 anni, era intento al lavoro si ferì con un pezzo d'acciaio all'avambraccio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Morsa da un cane. Iersera fu accompagnata alla Guardia medica la fanciulletta di 6 anni Anna Petri, abitante in via Giuseppe Caprin 16, la quale era stata morsicata da un cane al crure sinistro ed alla mano sinistra. Le furono cauterizzate le ferite.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Bosich, di 17 anni, fabbro, abitante in Guardiella 326, per una ferita all'indice sinistro;

Giordano Tomasini, di 16 anni, bracciante, abitante in via Pier Luigi da Palestrina 16, per una ferita al padiglione dell'orecchio destro;

Antonio Poret, di 66 anni, contadino, abitante a Conconello 95, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro;

Rosa Rossi, di 18 anni, abitante in via Rossetti 4, per una ferita di punta all'indice sinistro.

Cadute. Il bracciante Giovanni Rinlis, di 47 anni, abitante all'Alloggio popolare in via Gaspare Gozzi, cadde e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Dopo ottenute le cure opportune, fu inviato all'Ospedale.

Pietro Bencich, di 60 anni, abitante in Guardiella 763, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni al torace. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Antonio Schuman, di 65 anni, abitante a Muggia 240, cadendo mentre lavorava, riportò la frattura di due costole. Ebbe le cure opportune all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Il bambino di 3 anni Giulio Gobez, abitante in via del Bosco 14, cadendo mentre giuocava, riportò una contusione al gomito sinistro. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica.

Alla Stazione centrale di soccorso fu accompagnato iersera il ragazzo di 7 anni Attilio Sommariva, abitante a Roiano 437, il quale era caduto battendo la faccia su un chiodo in modo da riportare una ferita di punta perforante il labbro inferiore. Fu medicato.

Il dottore dell'«Igea» fu chiamato ieri in piazza Lipsia ove trovò lo studente signor Giuseppe Chersovani, di 19 anni, abitante in via Scussa 8, il quale cadendo aveva riportato una grave ferita all'occipite. Dopo le prime cure il giovanotto fu accompagnato in vettura a casa sua.

Elisa Luchessich, di 36 anni, abitante in via del Volto 2, ieri, cadendo, riportò una ferita al parietale destro. All'«Igea» le fecero alcune suture.

Corrispondenza aperta. *Genio od ingegno?* Verdi, caro signore, quantunque il Bovio abbia voluto far distinzione, mettendolo soltanto fra gli altissimi ingegni, era un «genio» in tutta l'estensione del termine. Più si studiano l'uomo e l'opera sua, sebbene in tanta parte lontana dal gusto odierno, e più se ne acquista il convincimento. — *Contrastoni.* E perchè il carro doveva avere un significato? Fu uno scherzo di alcuni giovanotti allegri e privi d'ogni cattiva intenzione. — *Ammiratore.* Il tenore Fiorello Giraud è parmigiano; ha trentacinque anni ed è già quattordici anni in arte; ha studiato al Conservatorio di Parma prima, col defunto tenore Barbaccini poi. Finora il Giraud ha cantato le seguenti opere wagneriane: «Lohengrin», «Maestri Cantori», «Tannhäuser», «Tristano e Isotta», «Sigfrido». — *La masque de fer.* Gustavo Salvini nacque nel 1860. — *Dian.* Favorisca ai nostri uffici fra le 8-9 di sera per gli schiarimenti che desidera. — *«Eros»*, il piroscafo omonimo partì il 28 da Genova per Cardiff dove caricherà per Trieste. — *Contrastoni.* Il carro-ambulanza della Guardia medica le fu regalato dal signor Vittorio Kalister di Trieste. — *Ungherese.* Troverà quelle informazioni nel «Piccolo» di mercoledì 27 febbraio. —*Miranda.* Il segno lasciato dai solini sul collo stenta molto a scomparire; bisogna lasciare che faccia il tempo. — *Emilia S.* Il re di Norvegia ha assunto il nome di Haakon VII. Le macchie di nitrato d'argento si levano bagnando prima con ipoclorito di calce, poi con ammoniaca e infine con acqua pura; non si deve tener troppo tempo l'ipoclorito a contatto della stoffa, perchè la distrugge. — *Onurb.* Partenza da Trieste ore 6.07, arrivo a Mestre 9.46, partenza 14.19 (diretto soltanto I e II), arrivo a Milano alle 19.38, oppure partenza da Mestre alle 12.08 (omnibus) arrivo a Milano alle 24. Trieste-Milano, via Cervignano III diretto L.23.90, II diretto L. 36.85. — *Vittorio.* Da Trieste a Gand la via più economica è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Gottardo, Basilea. — *Bleu.* L'autore della commedia: «Il Diavolo e l'acqua santa» è Carlo Bertolazzi di Milano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.1, ore 2 pom. 7.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.1.

Ogni giorno una. Al Tribunale. Un divorzio per ragioni evidenti.

— Voi fate divorzio?

— Eh! sì.

— Eppure si citava vostra moglie come modello.

— Sì, dai pittori.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico **Dr. Pietro Veneziani**, coadiuvato da tutti gli altri medici dell'Ospitale della Maddalena per le amorevolissime e disinteressate cure prodigate alla loro amata ADA durante rl periodo della sua lunghissima malattia.

FAMIGLIA BENCO.

ELEZIONI PARZIALI

— della —

Società di protezione fra impiegati civili

Colleghi,

Nel presentarvi i nomi dei candidati da noi prescelti per coprire le cariche sociali della nostra Istituzione, ci corre l'obbligo di dichiararvi che fu nostra cura anzitutto di proporvi uomini che per il loro indiscusso valore dessero sicuro affidamento per le future sorti della Società.

Non altisonanti adulatori richiami fanno d'uopo alle egregie persone che con animo conscio della importanza del momento raccomandiamo ai vostri suffragi. I loro nomi scelti con equa misura fra i diversi rami che la nostra casta abbraccia, dal piccolo commercio fino alle grandi industrie, non sono certo pur nella loro modestia a voi sconosciuti. Ci affida già il fatto che le idee di questi uomini sono sostanzialmente idee di noi tutti, le idee sulle quali s'impernia immutabilmente il nostro programma: «*Miglioramento progressivo di casta inteso a fondere armonicamente ogni aspirazione del singolo col benessere dell'intiero organismo sociale, ogni materiale umana rivendicazione colle più alte civili idealità*».

E per specializzare in qualche riguardo questo programma, accenneremo all'ardua questione delle pensioni, sulla quale hanno appena cominciato a fissare l'occhio timido gli enti legislativi, - alla tutela costante degli orfani, - alla mai rammarginata piaga della disoccupazione, - alla definizione della questione dell'orario ininterrotto, ironico faro che con alterna vece si ravviva e si oscura, - alla progressiva evoluzione della scuola serale, - alle serene cure, non intorbidate come che sia dallo spirito di parte, dedicate al nostro organo sociale, - ad un diuturno sforzo rivolto, con ogni leva, ogni cuneo, ad allargare ed estendere il campo della intellettualità nostra, che quanto più sarà alta, tanto più ci renderà degni di orizzonti più vasti.

Certo il compito che agli uomini da noi proposti verrà demandato, non sarà nè lieve nè senza asperità, poichè essi dovranno spesso interporsi come consulenti e talora forse anco arbitri fra le giuste e impazienti richieste del lavoro e l'egoismo spesso inconscio del capitale, e smussare coll'acuta lima del buon senso gli attriti ineluttabili fra parti che interessi opposti sono dalla fatalità della vita chiamati a difendere.

Non impari a tale compito, a tale missione sono i candidati da noi proposti. Ligi per convincimento a quegli ideali che tutti abbiamo nel cuore ed all'affetto incoercibile verso la città nostra, essi sapranno senza inutili iattanze e senza supine remissività dedicare se stessi all'applicazione della indubbia formola che sintetizza i nostri diritti.

Eccovene i nomi:

Direttori:

Riccardo Calogerà, Umberto Gambardella, Ignazio Hoenigmann, ing. Gius. Luzzatto, Arturo Menesini, Ruggero Pozzi, dott. Carlo Rangan, Angelo Rinaldi, Luigi Rutter, Alberto Schivi, Enrico Soucek, Alfonso Stadler.

Revisori:

Amedeo Amoroso, Lodovico Giulincci, Gius. Hirn, Guido Levi, Vitt. Tedeschi.

Commissione di pace:

Giov. Bianchi, ing. Virginio Cremaschi, Guglielmo Weil, Giacomo Zanuttig.

Giudizio arbitramentale:

Presidente: **Luigi Fischetti,**
Vice-presidente: **Rodolfo G. Kraus.**

Colleghi,

Date il vostro voto senza pavide esitanze e senza colpevoli defezioni ai candidati da noi proposti. Eleggendoli voi imporrete loro un grave sacrificio, ma questo sacrificio che essi serenamente accettano, sarà certo non inutile al rinnovamento morale e materiale della nostra casta, alla serena affermazione della nostra dignità di cittadini.

TRIESTE, 27 Febbraio 1906.

IL COMITATO ELETTORALE DEMOCRATICO

Il Presidente: **Carmelo Lucatelli**
Il Segretario: **Gustavo Comici.**

N. 472/D.

Avviso di concorso.

Presso il firmato Istituto viene aperto il concorso al posto, resosi vacante, di stimatore dei pegni preziosi.

L'onorario da convenirsi.

Le istanze, debitamente corredate, sono da presentarsi alla firmata entro il 15 marzo a. c.

Gorizia, 27 febbraio 1906.

Dalla Direzione del Monte di Pietà.

Quando i fiori cominciano a sbocciare

l'uomo deve pensare più del solito alla sua salute. Ed io ho preso appunto questa abitudine di provvedermi, nell'attuale stagione, delle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, con le quali evito i raffreddori e, se qualche indisposizione mi minaccia, servono a togliere in breve tutti gli inconvenienti. Le pastiglie costano pochissimo e si prendono con grande facilità e quello che più importa sono sempre efficaci. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali al prezzo di corone 1.25 la scatola.

Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria
W. TH. GUNTZERT
Vienna I, Dominikanerbastei 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Accademia Friedberg
presso Francoforte s. M.
ISTITUTO POLITECNICO
per ingegneri meccanici, elettrotecnici, e costruttori, come pure per architetti.

LEOPOLDO WEIS
SENSALE
tiene a disposizione MAGAZZINI pronti e pel 24 Agosto p. v.
VIA ACQUE 5 e CAFFÈ CHIOZZA, Telef. 400.

SOCIETA TRIESTINA FRA SCULTORI E DECORATORI IN LEGNO

Mostra Permanente d'arte industriale d'arredamento
di produzione cittadina
con annesso
Ufficio commissioni il quale assume qualsiasi lavoro di ammobiliamento e decorazione, che affida per l'esecuzione esclusivamente ad artisti della città.
PIAZZA S. GIOVANNI 5. *Progetti e preventivi a richiesta.*

„ALLIANZ" Società in azioni di Assicurazioni sulla vita e di rendite, in Vienna
(Fondata nell'anno 1890)
Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1904: Cor. 8,241,041.90
Polizze in vigore al 31 Decembre 1904: 226,625 con un capitale di Cor. 68,818,891.01
La più anziana Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più.
Per prospetti ed ulteriori schiarimenti rivolgersi alla
Agenzia generale dell'„Allianz", Trieste, Piazza Borsa 1

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS - SPECIALITÀ RETINE DI SETA

Comunicato! Non dappertutto si può avere un buon bicchierino di liquore, e anche dove si trova, di solito costa molto. Ma, così che non tutti i lettori e le signore sanno, i più fini liquori da tavola, come: Chartreuse, Bénédictine, Curaçao, ecc., si possono preparare da soli, in modo semplicissimo ed economico e di tale bontà da eguagliare quella delle migliori marche. Basta far uso delle capsule da liquori di Jul. Schrader che la ditta Jul. Schrader di Feuerbach presso Stoccarda prepara in circa 90 qualità. Ogni capsula dà 2 ½ litri di liquore e costa, a seconda della qualità, da 0.72 a 1.08 cor. Farsi inviare dalla ditta l'elegante opuscolo gratuito. A Trieste presso Gius Poropat, drogh. via Stadion 22.

Alle Signore e Signorine

Col giorno 5 Marzo p. v.
si aprirà in Trieste, via Stadion N. 8. piano II, sinistra
— UNA —
SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
abiti femminili e biancheria
PER SIGNORE E SIGNORINE
che desiderano imparare in poche lezioni geometriche a tagliare e confezionare con la più scrupolosa perfezione i propri indumenti e quelli pure per i bambini

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovasi munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Per dar tempo alle allieve d'imparare bene l'ultima lezione data e diligentemente insegnata se ne impartirà **una sola per settimana, e non più di quattro al mese, e ciò anche allo scopo che esse allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle altre occupazioni intellettuali o domestiche.**

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro lunedì d'ogni mese.

Le vantaggiose condizioni di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, per il quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Scuole simili vennero aperte quattro mesi or sono in **Treviso, Padova, Vicenza e Venezia,** che tuttora esistono, e per il rapido progresso nell'arte del taglio e confezione d'abiti e biancheria ottenuto dalle allieve, la direttrice sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 ant. alle 4 pom. del giorno **4 Marzo p. v.** ed in seguito nei giorni ed ore che si effettuerà la scuola.

La Direttrice
FESTUCCHI CHIARINA.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Pillole Pserhofer
genuine soltanto se con la scritta in rosso „J. Pserhofer."
Dall'epoca dell'imperatore Giuseppe, quindi da oltre 120 anni, conosciuto per il più **antico purgante casalino, senza causare dolori** e da molti medici caldamente raccomandato in tutti i casi di
cattiva digestione e stitichezza.
1 scatoletta con 15 pillole . . . . 42 cent.
1 rotolo di 6 scatolette . . . . . Cor. 2.10
Inviando l'importo anticipatamente, il prezzo, compresa la spedizione franco di porto è per:
1 rotolo . . Cor. 2.60 — 4 rotoli . . Cor. 8.90
2 rotoli . . » 4.70 — 5 rotoli . . » 10.50
3 rotoli . . » 6.80 — 10 rotoli . . » 18.50
Preparansi unicamente nella
Farmacia J. Pserhofer
Vienna, I., Singerstrasse N. 15.

ASTERISCHI DI CRONACA

Ispirandosi a una felice idea dell'egregio architetto Berlam, i proprietari del Teatro Fenice decisero di collocare quattro statue nelle nicchie d'angolo esistenti ai due lati del palscoscenico e finora rimaste vane. E vi accolsero quattro insigni opere dell'antichità classica, riprodotte a perfezione dal Malpieri di Roma; ottenendone un completamento nobile e severo alla nuova decorazione del Teatro.

V'è il celebre «Sofocle» del Museo Laterano di Roma, dissotterrato nel 1830 a Terracina e completato dal Tenerani: uno dei più sereni ed elegantemente dignitosi ritratti dell'arte antica. V'è il «Demostene», opera dell'epoca alessandrina, conservata nel Vaticano, della quale si disputa se il Morosini la portasse da Atene a Venezia, o se appartenesse alla villa di Cicerone a Tuscolo: il grande oratore è ammantato severamente e tiene in mano il rotolo d'un suo discorso. Terza statua è l'«Amazzone» di Sosicle, conservata pure nel Vaticano: copia di quella famosa Amazzone dello scultore Cresilas, che vinse con essa in concorso tutta una schiera d'artisti dell'epoca periclea, tra i quali Fidia. Quarta, finalmente, la statua tenuta per rappresentazione della «Pudicizia», acquistata nel 1774 da papa Clemente XIV, mentre prima ornava la Villa Mattei: è probabile sia stata scolpita nell'Asia minore, duecent'anni avanti Cristo: certo è panneggiata con l'ammirabile eleganza della buona epoca. Ma come si comporterà la «Pudicizia» durante le «serate nere», se mai tornasse il Maldacéa? Probabilmente come si comportava innanzi alle belle peccatrici, che nell'antica Roma la veneravano sugli altari!

★

Da Schollian: gruppo d'autori e gruppo d'opere. Due nuovi Slataper: la sua consueta maniera che agglutina la tela in un impasto lucido di colore, e il suo sentimento delle ore vespertine, che qui sono vedute in campagna, allo scendere del molle velo che si discioglierà in rugiada: i cavalli e i cavalieri, l'uomo e la donna, sono attratti nella dolce e confidente intimità dell'ora. Qualche durezza, ancora, nelle figure, di cui è come sempre ricercata l'eleganza: qualche impressione in quel colorito carezzevole e sfumato, che non sempre si fonde: del resto, nell'insieme, due cose gentili. Aspira invece ad un ritratto di tecnica robusta la signorina Argia Scabar: un ritratto di vecchio, presso la finestra: con un'ottima intuizione d'ambiente; con una rappresentazione un po' esitante nella prospettiva; con disuguaglianza di tecnica e di risultati; ma anche con particolari pittorici trattati con molto più vivo e sicuro senso di realtà che non fosse nei precedenti saggi dell'autrice. Fra i quali è certo il migliore. Poi una piccola tela di marineria, segnata Lubiesky: affatto non nuovo, ma abile, di sprazzo di luce che si spezza su le onde turgide e cupe, mentre il profilo di una nave da guerra sembra una cresta rigida del mare. E poi un medaglione in gesso - ritratto d'uomo - molto corretto, molto sicuro di disegno, presentato dall'ing. Catone Mauro.

★

Ieri, levandoci, vedemmo tutti i monti circostanti biancheggiare di neve. E fu una sorpresa; poichè quaggiù, nella valle cittadina, nessun rigore di temperatura giustificava questo spettacolo invernale. E tuttavia, a vederla, parve la più densa, più soffice, più copiosa nevicata dell'anno: e fu anche la più effimera, giacchè in poche ore il sole di marzo, come non avrebbero fatto centomila spazzini, sgombrò fino all'ultima chiazza tutta l'enorme quantità di neve.

Teatri e Concerti

Verdi. Non solo un clamoroso successo, non un trionfo soltanto, ma una vera e propria apoteosi è stata la serata d'onore del tenore Giraud: serata improntata ad un entusiasmo tale da non trovar riscontro in alcuna altra, da parecchi anni a questa parte. Il pubblico dei palchi, quello delle poltroncine, i frequentatori della galleria e del loggione, dopo aver salutato il seratante con un lungo applauso al suo presentarsi sulla scena, come fossero un sol uomo, scattarono dopo l'atto secondo del «Sigfrido» in un applauso così formidabile, in acclamazioni così alte, da far rintronare il teatro. E Fiorello Giraud, visibilmente commosso, fu obbligato a comparire e ricomparire una diecina di volte al proscenio per ringraziare. Fra il turbinar di miriadi di cartellini recanti poesie ed epigrafi d'occasione e fra le insistenti acclamazioni, cosa più unica che rara negli annali del Verdi, furono presentati al seratante un elegante orologio da «boudoir», un paio di bottoni d'oro, un servizio da tè in argento, sei ricche corone d'alloro con nastro e dedica, di cui una dei frequentatori del loggione. Dagli abbonati della platea gli fu offerta una massiccia medaglia d'oro - squisito lavoro del Janesich - recante la seguente dedica: «A Fiorello Giraud, della balda giovinezza di «Sigfrido» interprete gagliardo»; una splendida statua in bronzo raffigurante il successo, dono dell'impresa; altra in bronzo dalla «Compagnia dei brillanti»; una artistica ceramica da parte della signora Darclée; un ricchissimo servizio di posate d'argento; il ritratto del tenore Giraud in «crayon»; una raccolta bellissima di ritratti del Giraud in costume di Sigfrido, dal fotografo Franceschinis. Una vera raccolta di corone, di oggetti artistici e di preziosi. Anche a spettacolo finito il pubblico, che affollava il teatro fin nel più oscuro cantuccio, volle rivedere il Giraud un numero infinito di volte alla ribalta, fra alte grida di bravo e di arrivederci.

Questo unanime grido, che sintetizza il vivo desiderio del pubblico, pare verrà esaudito: sentimmo infatti vociferare - ed abbiamo motivo di ritenere che queste voci sieno fondate, - che l'impresa abbia riconfermato il tenore Giraud per alcune rappresentazioni del «Lohengrin». Notizia questa che indubbiamente verrà accolta con gran gioia, perchè è da moltissimi anni che non si ebbe qui il «Lohengrin» con un protagonista in tutto degno del nostro Massimo.

★ Domani, sabato, prima della nuova opera «Giovanni gallurese», del m.o Montemezzi. Domenica, rappresentazione a prezzi popolari del «Sigfrido», col tenore Fiorello Giraud.

Concerto Horszowski al Teatro Verdi. Questa sera, alle ore 8.30, Miecio Horszowski si produrrà nell'unico suo concerto. Il programma, diviso in tre parti, racchiude una delle fughe predilette di Bach, quella in «la minore», trascritta da Liszt per pianoforte, inoltre le 32 variazioni in «do minore», di Beethoven; varie composizioni di Federico Chopin ed altri piccoli «hors d'oeuvre» di Paderewski, ecc. L'aspettativa è grandissima, ed appare tanto più giustificata perchè a Venezia il piccolo artista ha dovuto dare tre concerti, invece dell'unico stabilito in origine.

Concerto Busoni. Lunedì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato concerto élite dell'illustre pianista Ferruccio Benvenuto Busoni. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Beethoven.* Grande Sonata Op. 106 (Sib. magg.)
2. *Chopin.* a) Fantasie-Polonaise. — b) Nocturne Mib. magg. — c) Polonaise Lab. magg.
3. *Brahms-Paganini.* - Variazioni.
4. *Liszt.* a) Marcia di Nozze e Danza delle Silfidi (Mendelssohn). — b. Adelaide (Beethoven). — c) Ruine d'Atène (Beethoven).

I viglietti si possono acquistare nello Stabilimento Schmidl.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Ore 8.30. Concerto del pianista Miecio Horszowski.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Tra fratelli. - Cinque revolverate.

— Scambiarono poche parole: poi, ad un tratto, il più anziano dei due giovani, estrasse una rivoltella e ne sparò sull'altro cinque colpi e si diede quindi a precipitosa fuga verso piazza della Caserma. Lo inseguii e, raggiuntolo, lo trassi in arresto.

Il fatto circa il quale la guardia di p. s. Declich così deponeva ieri innanzi al Tribunale, avvenne la sera del 9 gennaio scorso, verso le 7 di sera, in via Vienna, all'angolo della via Giorgio Galatti. A sparare i cinque colpi di rivoltella era stato il funaio Giovanni Sferza, di 20 anni, da Trieste; l'altro era suo fratello, Leopoldo, di 28 anni, il quale era rimasto ferito da due delle scariche fatte contro di lui, alla fronte ed alla mano destra, non gravemente. Giovanni Sferza era però accusato del crimine di grave lesione corporale per avere agito contro il fratello con arma e in modo tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita.

Il costituto dell'accusato lumeggia i rapporti strani che passavano tra il ferito e i suoi genitori e fratelli, per colpa di lui, impulsivo, violento e attaccabrighe. L'accusato - che fa ottima impressione - narra di continue scenate fatte dal fratello al proprio padre ed alla matrigna, con frequenti minacce di morte: e ricorda come il fratello ebbe persino a minacciare di morte il padre e sotto circostanze specialmente gravi la matrigna, tanto che il Tribunale gl'inflisse una severa condanna. Tutti in famiglia ne avevano paura ed erano irritati, perchè turbava la loro pace. Ultimamente il fratello pretese avere una parte dell'eredità paterna, nonostante che il padre fosse ancora vivo. Il giorno del fatto, cercò di evitarlo; ma, invece, se lo vide dinanzi, in atteggiamento arrogante e minaccioso, parlargli in tono acre e aggressivo, mentre con la mano destra nella tasca dei calzoni giocherellava con qualcosa, che doveva essere evidentemente il coltello, del quale sapeva che era armato. Ebbe paura ed estrasse la rivoltella per intimorirlo e ne sparò un colpo verso terra; ma il fratello, lungi dallo spaventarsi, gli si fece addosso: allora perdette la testa e sparò consecutivamente gli altri colpi, non vedendo se e dove feriva. Poi, fuggì...

La guardia Declich e l'ispettore di p. s. Frandolich, che videro l'accusato immediatamente dopo il fatto, dicono concordemente che «'l iera perso», stralunato e fuori di sè; sicchè sembra vero questo stato d'animo straordinario in cui l'accusato si sarebbe trovato al momento del fatto.

Leopolfo Sferza, il ferito, abbraccia il beneficio di legge e rinuncia a deporre. E il difensore dott. Robba di questa mancata deposizione si fa forte nella sua arringa, per richiamare l'attenzione della Corte sulla circostanza che si devono accettare come incontroversi i particolari dati dall'accusato circa lo svolgimento della scena. Il dott. Robba domanda sentenza d'assoluzione, in linea principale, per avere Giovanni Sferza agito in preda a turbamento di sensi o a sbigottimento (escriminante prevista al § 2 cod. pen.); in linea subordinata, domanda condanna soltanto per la contravvenzione di eccesso alla necessaria difesa, per avere l'accusato agito senza determinata e nemica intenzione, ma perchè si riteneva minacciato da un imminente attacco.

La Corte accoglie la seconda tesi defensionale, tanto più che, non avendo inteso il danneggiato, non ha alcun dato preciso per formarsi un criterio esatto delle intenzioni avute dall'accusato: e lo condanna - per la contravvenzione di eccesso nella necessaria difesa e per contravvenzione d'illecito porto d'armi - a 2 mesi d'arresto.

Il condannato s'adatta e domanda, per scontare la pena, una dilazione di sei settimane, che gli viene concessa: sicchè è messo in libertà.

Truffa per farne godere l'amante.

Dicemmo nel «Piccolo» del 13 febbraio scorso che s'era costituito alla polizia tale Francesco Coslocevar, di 41 anni, addetto agli uffici della «Meridionale» in qualità d'inserviente, accusandosi colpevole di avere falsificato, su d'una quitanza di provviste, le firme di due suoi superiori, truffando così l'amministrazione della «Meridionale» dell'importo di cor. 200, che disse di aver sperperato in compagnia di una donna, la quale aveva saputo fargli girare la testa al punto da spingerlo a dimenticare i suoi doveri di padre e d'impiegato.

Iermattina il Coslocevar comparve innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di truffa, e si disse amaramente pentito del malfatto.

Avuto riguardo al suo pentimento, la Corte gl'inflisse soltanto un mese di carcere duro.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig e Crusiz e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3 ½ %

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

CERCANSI
vapori oppure velieri
pel trasporto di DOGHE da METCOVICH a TRIESTE e CARBONE da METCOVICH a FIUME
Offerte a:
I. B. Schmarda, Rotter e Porschitz, Trieste

Piante da vendere.
Il solito genovese si trova con copioso assortimento di **palme** ed altre **piante** in **via Valdirivo N. 9.**
Spera di essere favorito dalla sua spett. Clientela. Dev. **Rapuzzi Francesco.**

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

La macchina da scrivere

Ferdinando Schrey, Vienna, I, Kolowratring 10.

FABBRICA CANDITI DI PIETROBURGO
◆ *MINERVA* ◆
Specialista per dolci squisiti
i quali oltre ad essere **insuperabili** per le loro **sostanze nutritive** **non guastano** affatto **i denti**
Chiedere sempre Caramelle della fabbrica Canditi di Pietroburgo Minerva.
Per commissioni rivolgersi
in via Zonta 9, Telefono 601.

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** l'egregio sig. **Dr. Emilio Vitaliani**, medico chirurgo, direttore dell'Ospitale Militare di Sambor
Egregio signor Depaul, Trieste.
Mi sento obbligato di renderle noto che il suo «CREMA MARSALA» nonchè ad essere un eccellente vino, si presta molto come ricostituente e stomatico, grazie al suo gusto prezioso, anche nella terapia dei bambini. Non mancherò di raccomandarlo in casi adatti.
Dr. Vitaliani.
Sambor, 22 Febbraio 1906.

Odontal (elixir e polvere inglesi) E' il miglior dentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti **belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto e col suo uso no si soffre più di dolor di denti e toglie l'alito cattivo. Odontal (Elixir) L. 1.75. Odontal (Polvere) L. 1. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

Cardiaci!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA Ott. Candela Alzano (Bergamo) (Italia). — Trovasi In tutte le farmacie
Opuscolo gratis.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
— Via Tesa N. 46 —
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
Bicicli, Motocicli, Automobili
PEUGEOT
Garages per la custodia e riparazione di Automobili e Motociclette
Via Pier Luigi da Palestrina 10.
Ricco assortimento Pneumatici ed altri accessori.
Rod. Röthl, via Acquedotto 7
TELEFONO N. 1238.

ADELINA PATTI
ha concesso di fare incidere la sua voce nei
Dischi per Grammofoni.
La seguente lettera rende superfluo ogni commento:

Craig-y-Nos Castle
Ystradgynlais, R. S. O.
Breconshire,
December 30 th. 1905. South Wales.

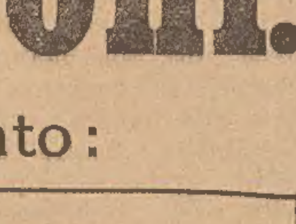
Gentlemen,
The Grammophone of to-day I find is such an improved instrument for recording the human voice to the older machines with which so many of us are familiar, that my hitherto objection to allow the thousands who cannot hear me sing personally to listen to the reproduction of my voice throught the instrumentality of your Grammophone is now quite removed, and the Records which you have lately made for me I think are natural reproductions of my voice.
Adelina Patti Cedarström

(Traduzione).
Castello di Craig-y-Nos
Ystraogynlais, R. S. O.,
Breconshire,
30 decembre 1905, South Wales.
Preg.mi Signori
Trovo che il grammofono quale è oggidì, è talmente perfezionato di confronto agli antichi apparati riproduttori della voce umana che è scomparsa la mia avversione a far udire alle folle che non hanno potuto udirmi cantare, la mia voce riprodotta nel vostro grammofono; e i dischi, che avete fatti per me recentemente, ne sono, per quanto a me sembra, la fedele riproduzione.
Adelina Patti Cedarström.

Esistono bensì, molte macchine parlanti, però esiste soltanto un Grammofono! La parola „Grammofono" non è un concetto generale bensì un **termine debitamente protocollato** che può venire usato esclusivamente per i prodotti della **„Deutsche Grammophon-Aktiengesellschaft"**. I seguenti dischi sono stati prodotti esclusivamente per noi dalla diva
Adelina Patti.
Soltanto grandezza Monarch 30 cent. di diametro. **Prezzo per ogni disco, corone 23.** Soltanto grandezza Monarch 30 cent. di diametro.

REPERTORIO:

03031 Voi che sapete «Nozze di Figaro»	03058 La Serenata (Tosti)
03032 Pur dicesti	03059 Robin Adair
03033 Home Sweet Home	03060 Si vous n'avez rien à me dire
03034 Old Folks at Home	03061 Coming through the Rye
03035 Batti Batti, «Don Giovanni»	03062 Last Rose of Summer «Marta»
03036 Valzer dei gioielli, «Faust»	03063 On Parting
03038 Kathleen Mavourneen	03064 Within a Mile Edinboro Town



Dei dischi sopra indicati si possono avere audizioni e fare ordinazioni presso i seguenti nostri rappresentanti:
VIENNA: *C. Janauschek & Comp.*, I, Kärntnerstrasse 10; *Ludwig Grünfeld*, I, Getreidemarkt 10; *Helene Stepanek*, I, Kolowratring 12; *Theodor Pichler*, IX, Porzellangasse 25; *Ig. Buxbaum*, IX, Garnisongasse 24. — **PRAGA:** *A. Rosenthal*, Graben 26; *Gebrüder Schamal*, Ferdinandsstrasse 43; *Diego Fuchs*, Wenzelsplatz 13; *B. Lantner*, Wenzelsplatz 22. — **PILSEN:** *S. Adler*, Stephanspromenade. — **TRIESTE:** *Antonio Skerl*; *A. G. Salom.* — **BRUNA:** *E. Gelger*, Johannesgasse 25. — **CZERNOWITZ:** *Hermann Schacher.* — **GABLONZ:** *W. Klaar.* **KLATTAU:** *Johann Svoboda.* - **CRACOVIA:** *Josef Wechsler*, Grodgasse 71. - **KOLIN:** *Karl Suchy.* - **LEOPOLI:** *T. Gorski*, Marienplatz 8.

DEUTSCHE GRAMMOPHON-AKTIENGESELLSCHAFT
Annover, Vienna, Londra, Parigi, Amsterdam, Rotterdam, Brusselles, Milano, Barcellona.
VIENNA I/9.
Pietroburgo, Riga, Mosca, Copenhagen, Stoccolma, Calcutta, Sidney e Città del Capo.
Filiale per l'Ungheria: BUDAPEST, Kossuth Lajos-utcza 8.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Tisza» da Marsiglia e Fiume con 5 pass., e i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 88 pass., «Iniziativa» da Marsiglia e Ancona con 8 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Galizia» per Venezia; i pir. a.-u. «Albania» e «Lussino» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich, «Rakoczy» per Valenza, e il pir. ital. «Segesta» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» da Calcutta proseguì il 27 da Aden per Suez; «Arcadia» proseguì il 28 da Costantinopoli per Odessa; «Olga» arrivò ieri a Karachi; «Gundulich» arrivò il 27 a Fiume; «Beatrice» il 28 pure a Fiume; «Attila» il 22 a Barry; «Baltico» il 26 a Porto Said; «Balaton» il 25 a Santos; «Eros» partì il 27 da Genova per Cardiff; «Nereo» il 28 da Marsiglia per Cardiff; «Matlecovitz» e «Olimpo» passarono Gibilterra il 25 diretti il primo per Londra e il secondo per Anversa; «Istok» passò Dover il 24 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Vindobona» diretto a Bombay proseguì il 27 da Aden per Karachi; «Polluce» da Santos per Trieste passò Gibilterra il 28 diretto a Fiume; «Hungaria» partì il 28 da Alessandria per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» da Trieste arrivò il 28 a Calcutta.

Austro-Americana. «Carolina» proseguì il 27 da Marsiglia per Nuova Orleans; «Clara» proseguì il 27 da Fiume per Palermo; «Dora» arrivò il 27 a Marsiglia; «Georgia» da Nuova York proseguì il 27 da Catania per Trieste; «Giulia» da Trieste per Nuova York proseguì ieri da Patrasso; «Teresa» proseguì il 27 da Filadelfia per Savannah; «Irene» da Trieste arrivò il 27 a Venezia donde proseguirà per Nuova York; «Plitvice» partì il 27 da Galveston per Trieste« Aeolus» arrivò il 28 a Tunisi; «Jenny» proseguì il 26 da Progresso per Colon; «Francesca» da Trieste arrivò il 28 a Nuova York.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Una visita a Roosevelt (Sic). Nicolò II andrà a Mosca. Note Spagnuole (Manolito). Prigioniero della moglie; uno scandalo nell'aristocrazia inglese (Vice).

Notiziario. La commemorazione dell'assedio di Torino. L'on. Macola avvelenato dalla morfina. Lo spaventoso incendio del teatro di Santiago.

Cronaca giudiziaria. Il parere dell'on. Gianturco sulla costituzione dei minori Bonmartini contro la madre.

Mondoaffari. La ripresa dei negoziati fra Serbia e Austria-Ungheria (Kanzalyk).

Arti, Teatro e Lettere. Un lavoro nuovo di Benavente. Fiaccola o lucerna sotto il moggio?

Ultima Ora. Le alternative ad Algesiras. L'impressione della pastorale di Pio X. Mons. Bonomelli dovrà ritirarsi? Il programma del ministero Sonnino. Si parla della morte dell'imperatrice della Cina.

Dalla Provincia. Maltrattamenti di soldati a Trento.

1. Marzo.

Da CAPODISTRIA.

— Nuova maestra.

Apprendiamo con piacere che il Consiglio scolastico distrettuale ha nominato testè la signorina Ellide Fragiacomo, sinora maestra supplente presso la scuola femminile di Cherso, al posto vacante di maestra-dirigente provvisoria della scuola popolare italiana di Lazzaretto, la quale così riprenderà domani la regolare istruzione nella casa Benardon in Prade.

Da PARENZO.

— L'esportazione di vino.

Durante il mese di febbraio furono imbarcati sui piroscafi delle Società «Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata» complessivamente ettolitri 3761.20 per le seguenti destinazioni: Trieste ett. 2290.40, Pola ett. 832.80 e Fiume ett. 638; nello stesso periodo dell'anno 1905 l'esportazione fu di complessivi ettolitri 4080, e cioè: per Trieste ett. 2610.90, per Pola ett. 790.70 e per Fiume ett. 678.40.

— Società Ginnastica.

L'ultimo ballo dato l'altra sera da questo fiorente sodalizio ebbe esito insperato tanto per il numero dei partecipanti che per il brio che regnò durante tutta la festa.

— L'edificio dell'Istituto agrario.

Ieri si tenne negli uffici della Giunta provinciale l'asta per l'aggiudicazione della costruzione dell'edificio per l'Istituto agrario provinciale, una parte del quale, e cioè la cantina con gli accessori dovrà essere assolutamente ultimata per il 1 luglio a. c., mentre il collaudo finale completo dovrà seguire il 1 decembre a. c. I lavori furono aggiudicati alla ditta Ing. Mazorana e Comel di Trieste, per l'importo di corone 268.000, comprese in questa cifra le opere imprevedute fissate nella somma di cor. 4255.61.

Fecero offerte anche altre ditte di Trieste; alcune si ritirarono causa il breve tempo concesso per le costruzioni.

Da FIUME.

— Il grande impianto idro-elettrico.

Alla speciale commissione municipale fu presentato il progetto completo del grande impianto idro-elettrico, elaborato dall'ingegnere elettro-tecnico del Comune, Ing. Giuseppe Giordano. Il progetto in parola, oltre alla somministrazione della luce elettrica per l'illuminazione pubblica e privata e di grande forza motrice per le grandi e piccole industrie, provvede pure ad una vasta diramazione della conduttura d'acqua per quasi tutto il territorio fiumano. Il progetto prevede la creazione di un grande canale lungo il fiume Eneo, parte all'aperto e parte sotterraneo, lungo 3400 metri, per produrre un salto di 60 metri, che darà una forza di 1800 cavalli, la quale poi con la costruzione dell'intera opera, potrà essere portata a 2700 cavalli. La presa d'acqua dall'Eneo è assicurata per circa dieci mesi all'anno e durante le grandi magre del fiume una potente stazione termo-elettrica supplirà ai bisogni. Nella stazione idro-elettrica verranno adoperate turbine sistema Francis della forza di 900 cavalli. Il costo complessivo dell'opera è preventivato in cor. 2.200.000, di cui cor. 600.000 per l'ampliamento dell'acquedotto. Se anche il Comune non dovesse fornire la luce elettrica ai privati, calcolato ciò che spende il Comune oggi per l'illuminazione pubblica e le continue esigenze della somministrazione dell'acqua dall'acquedotto comunale a tutti gli abitanti della città e dei sottocomuni, il provvedimento sarebbe attivo. Come è noto, la locale Società ungherese d'elettricità ha intentato processo al Comune contro il progetto d'impianto idro-elettrico accampando la pretesa che non esista nel contratto alcuna disposizione che autorizzi il Comune a farsi fornitore della luce elettrica. Però sembra che la Società sia disposta ad un componimento col Comune, al quale cederebbe anche l'intero proprio impianto per quattro milioni. Il Comune però non sembra disposto a trattare, sorretto dall'opinione pubblica, favorevolissima al progetto municipale, tanto più che la fornitura della luce a privati ed energia elettrica alle piccole industrie, da parte del Comune, costerà la metà di quello che fa pagare oggi la Società elettrica ungherese, contro i cui prezzi è generale il malcontento.

— Echi dello sciopero.

Gli operai dello Stabilimento prodotti chimici «Union», ricevuta ch'ebbero dalla direzione l'assicurazione che la loro condizione verrebbe migliorata, ripresero il lavoro, deliberando, qualora le promesse migliorie avessero a tardare, di porsi nuovamente in isciopero. Ora rimane chiuso ancora il vecchio stabilimento di prodotti chimici non volendo la direzione dello stesso fare alcuna concessione agli operai, che sono, forse, i più mal retribuiti di tutta la classe lavoratrice di Fiume.

★ Come è noto venne aperta un'inchiesta contro i gendarmi che durante lo sciopero generale tirarono nella vicina Sussak contro la folla ferendo più persone, delle quali certo Pietro Kobet soccombette in seguito alle ferite riportate. Ora il comando superiore della gendarmeria croata con sede a Zagabria, chiese al nostro Tribunale le perizie mediche dei quattro feriti. Si crede che non essendo stata fatta l'autopsia al defunto Kobet, il cadavere di questo verrà esumato per il parere medico finale sulle ferite che lo condussero a morte.

BIFRONTE.

A destra guardami
E certamente
Ti sembro piccola;
Ma se a rovescio
Mi guardi, subito
Mi fo importante
Per il commercio
De l'oriente.

Spiegazione del giuoco precedente:
K-R-E-M-L-I-N-O. KREMLINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Guardiella - città - N. pol. 768 di via Giulia per cor. 30.000; stabile in città civ. N. 5 di via Risorta per cor. 31.500.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.75, Staatsbahn 672.50, Alpine 638.50, Lotti turchi 149.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.— (211.—), Disconto 188.25 (188.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Rendita 105.50 (105.55), Meridionali 751.50 (751.—), Mediterranee 452.— (451.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino —.—. Chiusa francese 99.67 (99.45), Italiana 105.40 (—.—), Spagnuola 94.80 (94.—) Banche Ottomane 638.— (637.—) Rio Tinto 1683 (1663) Lotti turchi 143.50 (143.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.85 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.— a 95.30, Credit 668.50 a 670.50, Italiana 104.36 a 104.75, Staatsbahn 671.50 a 673.50, Lombarde 125.50 a 127.50, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 99.57, Rendita ital. 4% 105.40, Rendita Spagnuola esterna 94.80, Azioni Banca ottomana 638.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 94.77, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 95.30, Länderbank —.—, Lotti Turchi 143.50, Banca di Parigi 1553, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1683.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 7/8, Lombardi 5 1/4, Argento 30 7/16, Rend. Spagnuola 93 3/8, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3 3/8.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.30.

Caffè. *Amburgo.* 1. Chiusa). Santos good average per marzo 39.—, per maggio 39.50, per settembre 40.25, per dicembre 41.—.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.50, per marzo 49.—.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 6 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tendera in Docbets 27. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 67/100, Marzo-Aprile 5 67/100, Aprile-Maggio 5 70/100, Maggio-Giugno, 5 74/100, Giugno-Luglio 5 77/100, Luglio-Agosto 5 79/100, Agosto-Settembre 5 77/100, Settembre-Ottobre 5 64/100, Ottobre-Novembre 5 61/100, Novembre-Dicembre 5 60/100.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 56.75, per aprile 56.75, maggio-agosto 58.—, settembre-dicembre 57.—. fiacco

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 15.65, per aprile 15.65, per maggio-giugno 15.75, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 23.80, per aprile 23.60, maggio-giugno 23.80, maggio-agosto 23.50. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per aprile 30.15, maggio-giugno 30.45, maggio-agosto 30.55. staz.a

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 36.75, per aprile 36.75, maggio-agosto 37.—, settembre-dicembre 34.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 20 75-21.25 staz.o, bianco per mese corr. 24 3/4, per aprile 25— staz.o, per maggio-agosto 25 5/8, per ottobre-gennaio 26 1/2, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 1. (Chiusa). Per marzo 16.65, per aprile 16.70, maggio 16.95, giugno 17.05, luglio 17.15, agosto 17.20. fiacco

Londra 1. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Segesta	2	Scaricazione
1a	Gisela	4	»
3	Marianne	4	»
6	Cleopatra	8	»
9	Venezia	2	»
12a	Congo	2	»
12b	Elektra	8	Caricazione
13a	Orion	2	»
13b	Agrumaria	4	Scaricazione
14	Thraky	2	Caricazione
17	Imperator	3	»
21	Ravenna	3	Scaricazione
22	Rakoczy	2	»
23	Africa	4	»
24	Tisza	3	»
26	Clumecky	4	»
Molo I	Toro	2	Caricazione
» II	Elswick Tower	9	Scaricazione
Molo IV			
» »			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

"Tot"

Esperienze

del Cav. D.r M. Pazzi

Primario degli Ospedali di Bologna

Statistica:

1. *E. P., anni 32, suonatore di corno, catarro cronico intestinale. Periodi di stipsi ostinata intercalati a periodi di diarrea. Emorroidi, inappetenza, neurastenia. Dopo la somministrazione quotidiana di 4 cachets di «tot», le condizioni generali sono cambiate, l'appetito è buono, la stipsi è vinta, le emorroidi sono in via di risoluzione. Abbandonati i purganti di cui da anni doveva fare uso.*
2. *E. P., meccanico, anni 40. Catarro cronico delle vie biliari e del tubo gastro-enterico, pirosi gastriche, inappetenza, stipsi. Dopo la somministrazione di 3 cachets al giorno di «tot», il miglioramento è sensibilissimo e la stipsi moderata.*
3. *G. Z., anni 50, impiegato. Inappetenza, fermentazioni acide nello stomaco, stipsi ostinata, depressione nervosa esagerata. Il «tot», alla dose di 3 o 4 cachets al giorno, ha prodotto un miglioramento in questi fenomeni morbosi.*
4. *Conte E. B., possidente, anni 46. Ha trovato nel «tot» un potente disinfettante dell'intestino, potendosi liberare da scariche diarroiche fetidissime di lunga data.*
5. *V. A., agiata, anni 38, ha trovato nel «tot» la guarigione contro ostinata gonfiezza di ventre, dispepsia e stipsi.*

Conclusione:

I casi accennati sono sufficienti per incoraggiare ad esperimenti sopra più larga scala col «tot», e lo scopo di questa mia comunicazione preventiva, è puramente quello di invitare i colleghi ed i medici pratici ad introdurre nella pratica un rimedio che si presenta, per ogni riguardo fisiologico e farmacologico, più che raccomandabile.

Il *surmenage* intellettuale per la classe colta ed il *lavoro manuale* per la classe lavoratrice, conducono ad un indebolimento delle funzioni dello stomaco, dell'intestino e del fegato, che congiunto alle fermentazioni organiche ed al prodotto di germi infettivi che in questi visceri circolano con tanta facilità, ben presto distruggono la funzione regolare dei suddetti visceri prima, dell'intero organismo poscia.

Aggiungi, a questo mancato equilibrio organico, l'effetto di rimedii purgativi in uso, senza indicazione e senza disciplina, e presto è trovato l'epifenomeno che trasporta l'organismo medio allo stato di grave malattia.

Il «tot» non è un purgante, eppure attiva e disinfetta le vie gastro-intestinali e biliari. Vale dunque la pena di sperimentarlo, e specie negli imbarazzi gastrici, nella stitichezza, nella itterizia, nella gastralgia e nella ipercloridria.

NEGOZIO SPECIALITÀ!

GIOVANNI ANGELI

Via Vincenzo Bellini 11 - Telefono 1537

Articoli da toilette e scelte profumerie in svariato assortimento, delle migliori fabbriche, prezzi di impossibile concorrenza.
Solidità Eleganza Buon prezzo

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Le persone che conoscono le
PILLOLE del dottore
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

ASMA
Bronchiale e Nervosa - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

I. & R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

per Commercio ed Industria.

Capitale interamente versato **Corone 100 Milioni** - Riserve **Corone 42 Milioni**

SEDE SOCIALE: Vienna — FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola

FILIALI: Praga, Reichenberg, Trieste, Troppavia — AGENZIE: Gablonz, Mahrisch-Ostrau, Olmütz, Teplitz

LA FILIALE DI TRIESTE

emette

Libretti di Deposito

A RISPARMIO

abbuonando sui rispettivi versamenti l'interesse a

3 ½ %

e prendendo **a proprio carico l'imposta sulla rendita**

Gli interessi non prelevati vengono incorporati al capitale alla fine di giugno e di dicembre d'ogni anno. Indicazioni di dettaglio si forniscono a richiesta agli sportelli dello Stabilimento.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4 ½ % riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½ % D'INTERESSE

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
Prescrizione medica
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

I migliori ***Fiammiferi Svedesi*** *sono quelli con la marca*
PISTOLA
Rappresentanti generali e depositari:
Zembrzuski & Comp.
Trieste — Via Giovanni Boccaccio 13
Telefono { N. 229 Scrittoio città; » 1279 Magazzino Punto franco
TROPPAUER SICHERHEITS-ZÜNDHÖLZCHEN SCHUTZ-MARKE PRIMA QUALITÄT Ohne Schwefel .. Ohne Phosphor
TROVANSI OVUNQUE

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Servizio sempre pronto di
CAFFÈ NERO, PUNCH, VINO CALDO
Ricco assortimento di vini e liquori delle migliori qualità.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Chiedete LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA
Cailler
IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 - Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso, per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. Giovanni Vitali
Cosnulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Roma - Hotel d'Oriente
Piazza Poli
POSIZIONE CENTRALE
Camere da lire 3 in più. - Pensione completa da lire 9 a persona, vino compreso. - Calorifero. - Bagno. - Luce elettrica. - Ascensore. - Omnibus alla Stazione.
Molto frequentato da Triestini.
GUIDO GUNTER, propr.

NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Torrente 34 presso il Teatro Goldoni
PREZZI FAVOREVOLI

Il sottoscritto tiene campioni e riceve ordinazioni per
ALBERI FRUTTIFERI
di propria produzione nei suoi estesissimi vivai in Sagrado, in varietà squisite, garantite, a prezzi convenientissimi.
GIACOMO FONDA
Orticoltore, Trieste, Palazzo del Lloyd.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

STROFINACCI
assorbenti, (orlati), 70/60 centim., 30 pezzi da Cor. 6.—, 7.50 e 9.— spedisce franco verso rivalsa o contro pagamento anticipato:
F. M. Pochmann, Reichenberg.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10
(EDIFIZIO PROPRIO)

Sconta:
Cambiali per Trieste, dirette e domiciliate, sino a 100 giorni; Tagliandi, Effetti estratti e Assegni ipotecari (saline) a tasso da convenirsi.

Sovvenziona:
Carte austriache ed ungheresi col 75% del corso di giornata, sino a cor. 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, a tasso da convenirsi.

Trieste, 21 Ottobre 1905.

LA DIREZIONE.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Giu. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria M. MASSAGLIA, NICE

Seta Messaline e Radium **Seta** rigata e quadrigliata **Seta** Luisina e Taffetà **Seta** raso, Chine e per fodere
bluse, tagli e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa
Campioni spediconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

†

ARTEMISIA ved. RAVASINI

nata de AVIERINO

munita dei conforti della religione Greco-Orientale, dopo penosa malattia, cessò di vivere quest'oggi.

Affranti dal dolore, le figlie **Ida Malabotich, Alice** ed il genero **Luciano Malabotich** a nome anche degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Marzo 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

CATERINA SIVITZ

nata PRISTON

dopo brevissime sofferenze spirava iersera, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte a nome anche degli altri congiunti, profondamente adddolorate, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 2 corr. alle 3½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Tommaso Grossi.

Trieste, 1. Marzo 1906.

Famiglie: Sivitz, Priston, Slabuda, Zampiero e Ivancich.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa da tante attestazioni d'affetto, ringrazia la spett. Direzione della officina Galatti come pure tutte quelle pietose persone che vollero, sia coll'invio di fiori od accompagnando la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, prendere tanta parte all'irreparabile perdita del suo amato figlio

PAOLO

Trieste, 1. Marzo 1906.

MARIA ved. MECOZZI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI garzone sarte con paga. Via Fabbri N. 2, II piano. 8856

CERCASI donna di cuore, piccola famiglia, darebbesi vitto, alloggio cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 2499

CERCASI cuoca tedesca brava, che possa entrare in servizio circa ai 12 marzo. Indirizzo al Piccolo. 2502

CERCASI ragazza per attendere bambino. Istituto 40, terzo. 8949

CERCASI ragazzo mezzo facchino, preferibile friulano. Indirizzo Piccolo. 2509

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCANSI prontamente portinai, marito e moglie senza figli. Offerte casella 209, posta centrale. 2446

CERCASI piazzista ramo fotografico per provincia. Indirizzo al Piccolo. 2440

CERCASI giovane domestica, con attestati, quattordici corone mensili. - Indirizzo Piccolo. 2444

CERCASI domestica non giovane, prontamente. Via Crociferi N. 3, secondo (dietro S. Antonio vecchio). 2441

CERCANSI ragazze sarte uomo e mezze lavoranti gilets. Indirizzo Piccolo. 2543

CERCASI prontamente brava, onesta donna, capace cucinare, preferita indipendente (orfana), per trattoria. Offerte «Trattoria» al Piccolo. 8972

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, con piccola paga. Antonio Cillo, piazza Grande. 8974

CERCASI una lavorante sarta da uomo. Sartoria Trapolin. 8983

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Boschetto 11, secondo. 8991

CERCASI ragazza per lavoro in commissioni. Indirizzo Piccolo. 9774

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9775

CERCASI ragazzetta quindicenne, lavori domestici, paga 10 corone. Porporella 5, primo, destra. 2458

CERCASI apprendista o ragazzo per negozio; si preferisce del ramo profumerie o droghe, buona paga. Indirizzo: M. Gàl, Corso 4. 2475

CERCANSI ragazze abili confezionare sacchetti. Stabilimento industriale E. Menassè, via Torre bianca 22. 8961

CERCASI facchino per magazzino vini. Via Solitario N. 15, osteria. 8963

PRONTAMENTE cerco pel mio negozio galanterie e giocattoli capace venditore con conoscenza italiano, croato e tedesco. Alessandro Reich, Fiume. 2354

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, pratico tenitura americana, cercasi prontamente per primaria ditta. Offerte «Capacità» Piccolo. 8999

DROGHERIA Wührer via Nuova cerca prontamente ragazzo oppure mezzo facchino. 8926

NEGOZIO manifatture cerca ragazzo con paga. Indirizzo Piccolo. 2439

PORTINAIO **cercasi, marito moglie senza figli, escluso calzolaio. Quartiere e piccola paga. Indirizzo Piccolo.** 2445

CERCO ragazzo di buona famiglia, apprendista orefice. Oreficeria Pompilio, piazza Goldoni. 2474

CALZOLAIO abile lavorante, cercasi. Via Giulia 23. 2485

CERCO cuoca semplice, non vecchia, per tre persone, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 2450

APPRENDISTE cercate da industria. Indirizzo Piccolo. 2472

RAGAZZA che sappia cucire a macchina cercasi. Libreria G. Chiopris. 8963

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-11, 2-5. Via Raffaele Zovenzoni N. 5, I piano. 2487

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, abilissima, cerca avvocato. Indirizzo Piccolo. 2434

RAGAZZE forti per lavori magazzino cercansi. Indirizzo Piccolo. 2496

RAGAZZO buona famiglia per magazzino vetrami cercasi; riceverebbe subito paga. Indirizzo Piccolo. 2533

SIGNORINA venditrice, abile, conosca tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2433

UOMO di bella presenza, con perfetta conoscenza nel ramo agricolo offresi fattore o sotto fattore. Indirizzo al Piccolo. 2527

GIOVANE italiano, trentenne, serio, intelligente, attivo, attualmente impiegato presso primaria ditta in Italia cerca qui posto come direttore o primo giovane in negozio manifatture, mode e confezioni. Gentili offerte al Piccolo sub «Direttore 21». 8959

MARITO, moglie trentini, senza figli, cercano posto come portieri od altro. Marito parla italiano, tedesco, slavo. Offerte Piccolo «Portiere». 2452

OFFRESI giovane quale assistente meccanico oppure fuochista. Scrivere al Piccolo «Onestà 49». 2449

SIGNORINA toscana occuperebbesi tre ore dopopranzo, per accompagnare bambini a passeggio. Offeret «R.» al Piccolo. 8930

SIGNORINA pratica bambini, desidera occupazione per ore pomeridiane. Gentili offerte «Triest» Piccolo. 2476

GOVERNANTE, signorina di Firenze trovandosi a Vienna desidererebbe occuparsi presso buona famiglia a Trieste. Scrivere Nella Bersano II Praterstrasse N. 65, Vienna. 8969

OFFRESI capacissimo agente coloniali bene introdotto case commerciali, disposto pure viaggiare; serie referenze e cauzione. Sub «Agente» Piccolo. 2478

OFFRESI per 15 marzo o 1. aprile giovane impiegato avente assolto la scuola commerciale in Saraievo, quindi quattro anni pratica a Trieste. Assiduo lavoratore di miti pretese e buone cognizioni delle lingue italiana, serbo-croata e tedesca. Gentili offerte dirigere sub «Dalmata» al Piccolo. 8982

RAGAZZA povera ma onesta, capace, cerca piccola famiglia, lavori domestici. Offerte Piccolo sub «Ragazza». 8956

VENTIQUATTRENNE italiano, contabile, corrispondente francese, italiano, offresi urgenza. «Meir» posta Trieste. 8922

CORRISPONDENTE russo, polacco, tedesco, con coonscenza italiano, cerca posto. «M. S.» Piccolo. 8947

IMPIEGATO pratico spedizioni, manipolazioni doganali, ferroviarie, desidera migliorare posizione. Offerte «Manipolazioni» Piccolo. 2505

IMPIEGATO, dattilografo, conosce perfettamente tedesco, italiano, occuperebbesi ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 2490

IMPIEGATA tedesca pratica lavori scrittoio, stenografa, dattilografa, corrispondente, offresi. Offerte al Piccolo sub «Remington». 2465

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca posto quale impiegata. Offerte «Alice» al Piccolo. 8957

SIGNORA vedova, anni 30, cerca posto come donna di chiavi e per tutti lavori di casa. Gentili offerte presso A. O., piazza Grande 4, I p. 2488

MAGAZZINIERE cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Redlich». 8924

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, conosce francese, italiano, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 8895

GIOVANE FATTURISTA con coioscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, e cognizioni in ferramenta, cercato da primaria ditta. Preferito chi oltre a ciò conoscesse anche la lingua serbo-croata. Offerte sub «Serbo-croato 6» al Piccolo. 8822

QUARANTENNE bella presenza, intraprendente, praticissimo commercio, cerca impiego riscuotitore, piazzista, posto fiducia, magazziniere. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 2395

PERFETTO saldacontista offresi alcune ore al giorno. Offerte «Saldacontista 26» Piccolo. 2327

STENOGRAFO tedesco, parla perfettamente italiano, dattilografo, cerca impiego. Offerte «Korrespondent» Piccolo. 8885

OFFRESI balia sana friulana. Via Gioachino Rossini N. 16, portinaia. 2477

BALIA giovane, sana, cerca prontamente posto. Indirizzo al Piccolo. 2493

OFFRESI prontamente balia, latte tre mesi, primo figlio. Offerte «Sana» Piccolo. 2457

OFFRESI balia tedesca, giovane 19 anni, sana e robusta. Indirizzo Piccolo. 2453

ISTRUZIONE

DISTINTO giovane tedesco cersa conversazione italiana con signorina o signora. Offerte sub «Amicizia 30» al Piccolo. 2484

CERCASI distinta maestra piano, parli soltanto tedesco. Scrivere «Giovinezza» Piccolo. 9773

STUDIO linguistico-commerciale, Cernè, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 8935

BRAVISSIMA maestra di piano avendo ancora alcune ore libere darebbe lezioni a modico prezzo. Scrivere al Piccolo sub «Celerità». 2468

CORSO d'inglese per signorine, cor. quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 2538

5 corone mensili, due ore settimanali signorina darebbe lezioni piano. Offerte sub «Marzo» Piccolo. 8942

SIGNORA darebbe lezioni dattilografia anche a signori. Offerte «Artemisia» al Piccolo. 8955

SIGNORINA germanica darebbe lezioni tedesche, eventualmente accompagnerebbe al passeggio; miti pretese. Offerte «Deutsch» Piccolo. 8894

DISTINTA signora impartisce lezioni di canto, lunga pratica, metodo moderno, perfetta conoscenza della dizione italiana, francese e tedesca. Indirizzo Piccolo. 2262

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo 2399

DISTINTA signorina istruisce pianoforte principianti, 30 soldi l'ora. Indirizzo Piccolo. 2514

ADOLESCENTI! Venerdì, marted ore 6, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2384

RICERCHE DI STANZE

CERCASI prontamente un magazzino grande possibilmente in corte. Scrivere «Prontamente 8914» al Piccolo. 8914

CERCASI per scrittoio società anonima, quartiere 4-5 stanze chiare, primo piano con sottostante magazzino circa 100 m² superficie, pressi Meridionale, Posta centrale. Offerte sub «Scrittoio 1906» al Piccolo. 8902

SIGNORA cerca stanza ammobiliata. Offerte con prezzo sub «8936» al Piccolo. 8936

CERCASI per agosto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, dalla piazza S. Giovanni fino S. Martiri. Offerte sub «O. O.» Piccolo. 8944

QUARTIERE con campagna cercasi per 24 agosto, vicinanza centro città. Indispensabile gas e acqua dell'Aurisina in casa. Affitto circa 1000 corone. Offerte sub «Arioso» al Piccolo. 8950

CERCASI stanza vuota, comodo cucina. Offerte sub «P.» al Piccolo. 2534

GIOVANE medico dentista cerca stanza presso famiglia signorile, eventualmente costo. Sub «Silenzio» al Piccolo. 8970

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Prontamente 101» Piccolo. 2500

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, costo, unico subinquilino, presso buona famiglia non mestierante. Scrivere «Famigliarità Piccolo. 8998

CERCASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, possibilmente giardino. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 8953

IMPIEGATA cerca stanza con costo, presso famiglia tedesca, vicino piazza Lipsia. Offerte «Correspondenz» Piccolo. 8966

DISTINTO signore cerca stanza con trattamento famigliare. Sub «8986» Piccolo. 8986

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Campanile 13, secondo. 9000

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, sul davanti. Solitario 2, secondo. 8992

AFFITTANSI stanze ammobiliate, uno, due letti, stufa. Via Caserma 16, primo. 2532

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata, soleggiata. San Francesco 40, terzo, 12. 8968

AFFITTANSI una, due stanze, splendida vista sul mare, presso Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2378

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Pondares 6, secondo, sinistra, casa nuova. 2442

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, stufa, acqua. Manzoni 22, secondo. 2464

AFFITTASI camerino con letto, fior. 4. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, quinto piano, porta 19. 8919

AFFITTASI elegante stanza, con o senza costo, stupenda vista senza vis-à-vis. Chiozza 51, secondo, sinistra. 2447

AFFITTANSI camera e cucina. Via piccola Fornace N. 1, terzo. 8925

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2518

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. Francesco 34, porta 8. 2461

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina. Rivolgersi Bora 1, secondo. 2511

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Caterina 5, primo, porta 2. 2506

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata, stanza grande, vuota. Piazza Scuole israelitiche 2, terzo. 2508

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 43, secondo. 2218

AFFITTASI presso piccola, distinta famiglia, stanza ammobiliata, una finestra chiara, parchettata, volendo uso pianoforte, laterale Corso, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 2503

AFFITTANSI S. Giovanni, due casette unite, uso villino, bellissimo giardino, cucina, due stanze, cantina; cucina, tre stanze, cameretta, ripostiglio, due soffitte, anche per famiglia sola, fior. 580. Indirizzo Piccolo. 2498

AFFITTASI prontamente camerino con letto, fior. 5. Via Nuova 49, primo. 2495

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, ingresso quasi libero, presso piccola famiglia. Acquedotto 89, porta 10. 2471

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, chiare, ariose, una con due letti, stufa, anche vuote per studio, pressi S. Antonio nuovo. Via S. Caterina N. 2, primo piano Scopinich. 40

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Tintore 10, secondo piano, sinistra. 2479

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata. Via Nuova 5, terzo, sinistra. 9771

AFFITTANSI quartieri prontamente, piccoli, grandi, in diversi punti della città. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 8975

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata o vuota, volendo comodo cucina. Acquedotto 17, terzo. 8978

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 8985

AFFITTASI prontamente bottega. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio N. 21. Bandaio. 2482

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Luigi Galvani 3, secondo, destra. 8965

AFFITTANSI prontamente grande stanza ammobiliata e una uso scrittoio, stufa, gas (tre lire). Cassa risparmio 13, secondo, porta 3. 8958

25 fiorini splendida stanza ammobiliata, fino costo, vino, frutta, feste dolce, lavatura, illuminazione compreso, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2459

VILLA sette stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. San Vito 25. 2523

ARIOSA, pulita stanza, senza vis-à-vis, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2531

ONESTA persona trova alloggio, costo, lavatura, stiratura, presso piccola famiglia, 26 fior. Indirizzo al Piccolo. 2437

DA affittare una camera ammobiliata, con costo, fior. 26. Via S. Sebastiano 4, IV. 8952

DA affittare cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2539

VEDOVA distinta, affitta splendida stanza con poggiuolo, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 2519

UNA o due stanze affittansi prontamente, volendo comodo cucina, senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 2480

11 corone settimanali affittasi stanzetta, costo, lavatura, stiratura, in famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 2497

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, presso coniugi, affittasi. Torrente 38, I, porta 5. 8927

SIGNORE trova bellissima stanza ammobiliata. Via Pietà 4, III, sinistra. 8954

DA affittare prontamente quartiere via Alessandro Volta N. 12, 4° piano, 4 stanze ed accessori, splendida vista giardino pubblico e mare, cor. 870. 2473

RESTAURANT all'Istria, Pisino, posto posizione centrica verrebbe prontamente affittato verso modiche condizioni e garanzia. Rivolgersi al proprietario. 1904

MAGAZZINO vasto, asciutto, affittasi prontamente fino agosto a condizioni vantaggiose. Offerte ed informazioni presso la ditta Caro e Jellinek, via Romagna 2. 2321

DA affittare quartieri in campagna di quattro e due stanze. Indirizzo Piccolo. 2364

BELLA stanza ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Via Barriera 23, secondo. 8839

PRONTAMENTE affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, quinto piano, via Giulia, annue corone 450 più accessori. Indirizzo Piccolo. 2445

7 fiorini settimanali affittasi stanza, costo, lavatura, stiratura, in famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 2497

FONDO per industria, prezzo minimo, occasione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2456

DA affittare una camera ammobiliata. Squero nuovo N. 7, p. III. 8962

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 8391

SI acquisterebbero ad ottimo prezzo, se consegnati tosto e in buono stato, 4 supplementi teatrali N. 2, 3 e 4 dell'«Illustration française» (dicembre 904, gennaio 905). Indirizzo al Piccolo. 2530

PALCO comprerebbesi per recita Novelli sabato pagando 15 corone. Indirizzo al Piccolo. 2541

ORECCHINI brillanti prezzo modico compero. Offerte dettagliate «Contanti» al Piccolo. 8981

ACQUISTANSI motore gas 4-8 HP, seghe nastro circolare, pialla, usati, tutto ferro, buono stato. Offerte «G. S.» postrestant Barriera. 8988

DA vendere credenza di cucina. Via Massimo D'Azeglio N. 21. 2483

VENDONSI motivo partenza, letti, due chiffonniers, lavamano, due materassi, due suste, tavola crociera, bellissima libreria, letto due persone, con susta, buonissimo, vetrinetta di cucina. Chiozza 15, secondo. 8943

DA vendere realità in Scorcola, Comune di Trieste, estensione 5500 tese quadrate circa, casa domenicale e casa colonica. Cava di pietra arenaria. Indirizzo al Piccolo. 2364

VENDESI casa signorile con dieci locali, costruzione vecchia, cortile, acqua, orto; area metri quadrati 1600; buon prezzo, vicinanza Stazione Gorizia (Friuli). Indirizzo al Piccolo. 2308

DA vendere un letto completo, un chiffonnier, uno sgabello, una tavola, buon prezzo. Via Torre bianca N. 22, piano V, Fabian. 8931

VENDONSI crine vegetale sciolta a mano e macchina, due suste nuove. Madonnina 34, secondo piano. 8945

VENDONSI credenza con vetrina, opaca, servizio lavamano. Zovenzoni 3, porta 47. 8946

VENDONSI macchina Singer, fior. 15, sparherd fior. 5. Solitario 14, primo. 8675

VENDESI villa signorile, campagna tese 32.000, territorio città, cor. 5 alla tesa. Zanier, Caffè Goldoni. 2507

VENDESI villino (Scorcola), tese 400, cor. 32.000. Zanier, Caffè Goldoni. 2507

VENDONSI due casette unite, S. Giovanni, uso villino, nove locali, cantina, due soffitte, bellissimo giardino, cor. 16.000 oppure cor. 7000 saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2498

VENDESI carretta friulana, folo pelle. Via Montorsino 315, Roiano, ore 9-12. 8934

VENDESI casetta città, dieci locali, giardino. Rivolgersi bottiglieria via Caserma 8. 8934

VENDESI bicicletta da corsa, fior. 40. S. Nicolò 13, porta 10. 2460

VENDONSI circa 350 volumi tra romanzi, classici e libri scientifici tedeschi, eventualmente completa biblioteca. Visitare dalle 1-2 pom. Indirizzo Piccolo. 2448

VENDESI bellissimo pianino, nuovo. Via Sette fontane N. 46, porta 8. 2451

VENDESI motocicletta con carrozzella, quasi nuova, marca «Puch», cor. 900. Indirizzo al Piccolo. 2371

VENDONSI a buon prezzo, materassi di crine nera e suste. Gelsi 20. 8923

VENDONSI divano galleria, chiffonnier, credenza. Molin grande 16, terzo, sinistra. 8968

VENDESI magnifico apparato fotografico, 9 per 12, obbiettivo Goerz nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 2501

VENDESI binoccolo nuovissimo, madreperla uso Lorgnon, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2545

VENDONSI diversi mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 8980

VENDONSI pulto, vasi per olio, scaloni per botti, carretto, carrettine. Chiozza 18. 8977

VENDESI piano mezza coda, ottimo stato, prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 8990

VENDONSI diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 2492

UNIFORME impiegato (professore) quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2489

BILZ, Medicina naturale, edizione italiana, nuova, cor. 15. Indirizzo Piccolo. 2524

BERNARDINO, cane grande, bello, razza pura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2521

LATTERIA avviatissima da vendere causa partenza, oppure d'affittare. Indirizzo Piccolo. 2491

SINGER originale, buonissima, vendesi prezzo mite. Via Tiziano 13, terzo. 2535

SPADA, cappello e mantello panno impermeabile nuovissimo, per impiegato Stato, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2466

PIANOFORTE buonissimo stato, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2537

BICICLETTA «Styria», nuovissima, vendesi fiorini 55. Via Nuova 22, portinaio. 8917

OCCASIONE vendesi divano nuovo con specchio, Madonnina 5, primo, sinistra. 2463

PIANINO nuovo, qualità insuperabile, violino e musica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2529

PARTENZA, vendonsi prontamente stanza letto, bellissima; i chiffonniers hanno specchi cristallo, marmi rosa, sedie pelle. Indirizzo Piccolo. 2512

PIANTE diverse, rosai, crisantemi, gerani, calle, fuchsie, fragole, cassette fiori, sassi grotta, tegole, inaffiatoi, forbici, pompa, vendonsi occasione, domenica 9-1, via Chiadino 86. 8971

PIANINO secession, mobili diversi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2515

CATENA oro uomo nuova, vendo a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2516

SPLENDIDA cucina popolare da vendere immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 2525

PIANINO nuovo insuperabile, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2276

MACCHINA da scrivere Remington, ottimo stato, cedesi verso cassa. Indirizzo: Chiozza 25, pianoterra, sinistra. 8834

ORECCHINI diamanti pendenti vendonsi prezzo occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2469

ANELLO con splendido brillante, vendesi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2522

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivale chevreau in preparazione. Mancia portandolo calzoleria via Pesce 1. 44

SMARRITO portafoglio iniziali G. S.; generosa mancia portandolo al Piccolo. 2520

SMARRITO «lorgnette» alluminio percorrendo via Rossetti sino via Giulia. Pregasi rinvenitore portarla in via Rossetti N. 6, II piano, porta 6, verso mancia. 8940

VENNE smarrito mercoledì 28 febbraio, un braccialetto d'oro con tre pietre; trattandosi di cara memoria, si prega l'onesto rinvenitore di portarlo in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 15, pianoterra, ove riceverà generosa mancia. 2454

RINVENUTO dal portiere via Sanità 19 un manicotto, un ombrello, due bastoni, un paio stivali. 2504

SMARRITO cinghia pelle, arrotolata, percorrendo via S. Antonio, Nuova, Lazzaretto e riva Pescatori. Mancia adegnata. Piccolo. 2536

FU smarrito cane tasso, mantello marrone. Via Tommaso Grossi N. 18. 2486

DIVERSI

SIGNORA trentaquattrenne, tedesca, vedova d'impiegato, in buone condizioni finanizarie, colta, stanca della solitudine, desidera, a scopo di matrimonio, fare la conoscenza con signore adatto, 35.45 anni. Offerte tedesche sub «Stilles Glück» fermo posta Trieste. 8850

SIGNOR R. Desidero anzi V'impongo che mai più mi scriviate in qualsiasi modo. Mariella. 8994

VEDOVO solo, quarantaduenne, cerca fare conoscenza con vedova pensionata, scopo matrimonio. Offerte «Venanzio» posta centrale, verso scontrino. 2481

IMPIEGATO regio, posizione sicura, suscettibile di ottimi avanzamenti, con diritto pensione, 27 anni, cattolico, cerca signorina o vedova senza prole, brava massaia, con dote, scopo matrimonio. Secretezza garantita. Offerte anonime e mediatori esclusi. Risposte Posta centrale sub «Ferroviario». 2436

IMPIEGATO spedizioniere, giovane tedesco, presentemente occupato alla Filiale a Trieste di una ditta mondiale, stenografo, dattilografo, conosce qualcosa l'inglese e l'italiano, desidera cambiar posto. Offerte sub «Deutscher Correspondent» al Piccolo. 2455

ARETUSA. Ricevetti scritto, grazie; tua indisposizione addoloramì; ora va meglio. Presto ci rivedremo come scrittomi. Affettuosi. I....o 8996

PIA. Fatalità due inserzioni, quale devo credere? Chiarisca «Rebus», per tranquillità e certezza. R. 9772

CERCASI domestica. Preferita paesana tedesca. Rivolgersi in androna del Forno N. 1, Koroschetz. 2467

COMPLOT anonimo fu pregato lasciare in pace Ella, innocente, e interrompere il filo quale non è generoso, altrimenti procurerò tutto cosa e possibile per tirar via ogni sospetto. Zetta. 8933

ROSSA-bianca, desidero abboccamento questa sera, indicate luogo. Roberto. 8937

X-Gr.- 31. M. del Or. Americano, ha interesse conoscere l'indirizzo di una Log. Indirizzo Piccolo. 2540

DOMINO blanc. Le chevalier qu'a eu le bonheur de vous connaître et de vous reconduire brevement de la Croce bianca après vous avoir salué avec grande joie à la Cavalchina a inutilement attendu que vous reveniez et vous supplie de lui envoyer un mot. C. M. 8960

R. B. Ritirate lettera. A. S. 8989

PITTORE. Giace lettera per voi; impossibile la gita. 8928

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 2494

ANELLO. Desidero parlarvi domenica alle 6 pom., angolo via Rossetti e casa mia. 8995

CORONE 10.000 disponibili intavolazione città, escluso mediatori. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 2526

SOCIO, prime referenze, cercasi scopo impianto azienda rappresentanze-commissioni. Offerte «Guadagno» Piccolo. 2470

DUE solidi giovani cercano prontamente cor. 200 buon interesse, restituibili 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 2443

VERSO cinquemila corone associerei capitalista, partecipare a seria impresa, documentato, assicurato guadagno, centomila in brevissimo tempo. Offerte sub «Urgente Piccolo. 8967

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per I, II, III piccole intavolazioni sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Accetto prenotazioni di capitali da intavolarsi. Chero, Corso 21, secondo. 2510

MUTUO cercasi corone 250.000 sopra palazzo centro città, primo rango. Offerte sub «Palazzo» al Piccolo. 8958

SOCIO corone 10.000 cercasi, articolo nuovo, già introdotto; grande utile. Offerte Piccolo «Verbalmente». 8973

OTTIMO affare per capitalisti. Investimento capitale assicurato circa corone 10.000, azienda grande lavoro, interesse vistoso. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 8939

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

QUALUNQUE proprietario, amministratore che avesse d'affittare quartieri piccoli, grandi, villini, magazzini, qualsiasi posizione, sono pregati rivolgersi via Acquedotto N. 33, mediatore Mosettich. 8976

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Via Giacinto Gallina 2. 8987

ARMONIUM, noleggiasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2542

COSTO finissimo 20 fior. mensili, pranzo, cena, vino, frutta, festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2459

SIGNORA cerca pensionata per stabilirsi in Provincia. Offerte «Signora» al Piccolo. 8920

OFFRESI sarta in bianco che fa pure iniziali e rammenda la biancheria. Prezzi modici. Farneto 18, II, destra. 8932

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt, prezzi assolutamente di fabbrica, scambio, rate, nolo. Rappresentante Giuseppe Bremitz, Barriera 17. 2462

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi modici. Fumato, Riborgo 8. 8918

MAESTRA diplomata lavori femminili ogni genere, assume lavoro commissioni; dà lezioni. Barriera vecchia 18, I, porta 10. 2438

DISTINTA famiglia prenderebbe costo creatura dai tre anni impoi. Indirizzo Piccolo. 2513

MAESTRO Virgilio Virgili, abilissimo pianista; ottimo accompagnatore. Chiozza 9, terzo. 8929

NEGOZIANTI dettaglio! Desiderate disbrigo giornaliero corrispondenza tedesca, italiana, piccolissima spesa? Scrivete: «Economia» Piccolo. 8948

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori, riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 2435

SIGNORI, volete buon costo, cucina tedesca, prezzo modico, abbonamento mensile? Indirizzo Piccolo. 2528

CORSO Barcola. Noleggiansi vetture eleganti, prezzi modici. Rivolgersi 10½-12, 1½-3 Caffè Miramar, telefono 748. 8941

REMONTOIR garantito argento doppia cassa fior. 4.50 occasione, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 8898

ISTANZE, ricorsi, scritture diverse, redige, dalle 4 alle 7 pomeridiane, Ufficio via Sebastiano 1, primo. 8798

AVETE lampade vecchie? Desiderate averle nuove? Rivolgetevi: Ernesto Rocco, Nicolò 11. 8582

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 3 marzo alle ore 9½ antim.

Preziosi, cioè: Cordone e medaglione d'oro, catena d'oro forma inglese, anelli matrimoniali, broches con pietre, orecchini d'oro, anello a serpe, orologi d'argento, monete d'argento. — Lavamano con marmo nero e specchio, sgabelli con marmo bianco, armadio a quattro cassetti, modiglioni con cortine, poltrone tappezzate, toilette con specchio, colonna con statua in gesso.

Prima Fabbrica aust.-ung.

Macchine da Lavanderia

L. STRAKOSCH e I. BONER, succ. I. H. BONER
VIENNA XX-I Brigittaplatz 1

La più antica e grande fabbrica del genere della Monarchia per **impianti completi tanto a mano che a vapore** per Stabilimenti industriali di lavatura, Case di cura, Sanatori, Ospitali, Hôtels, Conventi, Caserme, Bastimenti. Fabbricati riconosciuti perfetti eseguiti nella propria fabbrica. - Ottime referenze.

Rappresentanza per TRIESTE e LITORALE:
Ufficio Tecnico GIUSEPPE MONTALBETTI
Via Sanità 10 TRIESTE Telefono 1396.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi

LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

CELEBRE per le sue qualità **antisettiche ed aromatiche** dovute alle **sostanze vegetali** colle quali è preparato

La Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l'interesse annuo:

a) Per Banconote — Per Napoleoni
4½% 3 giorni preav. 2 % 1 mese fisso,
4¾% 6 mesi fisso, 2¼% 6 mesi fisso,
4⅝% 1 anno fisso, 2½% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**

abbuonando il 4½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore, sino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUES

PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE — MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

La **„FONTE PALMA"** di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO

L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354

PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO
PIANOFORTI

Specialità Pianini riconosciuti i migliori. - Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della Fabbrica di Corte **Friedrich Ehrbar di Vienna.**
Pianoforti da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
NOLEGGIO, SCAMBIO, RATE, RIPARAZIONI, ACCORDATURE. PREZZI MITI.

PROTETTO DALLA LEGGE.
Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento anticipato.

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn

Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.
Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.